

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA**  
**Dipartimento di Civiltà antiche e moderne**  
**Verbale n. 67**

Il giorno 9 novembre 2020, alle ore 16.30, si riunisce il Consiglio del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, convocato in via telematica, così come stabilito dal nuovo Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica emanato con D.R. n. 751 dell'11/03/2020, con l'utilizzo della applicazione Microsoft Teams.

Presiede la seduta il Direttore, prof Giuseppe Giordano, svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Giuseppa La Spada, segretario amministrativo.

Risultano assenti giustificati al Consiglio del Dipartimento del 22 ottobre 2020 i Proff.: Amato P., Donà C. e Manduca R.

Risultano assenti in data odierna i Proff: Caterina Malta, Pierandrea Amato, Salvatore Bottari, Pasquale De Meo, Giuseppe Fontanelli, Maria Giacobello, Fabio Mora, Maria Grazia Sindoni, Giovanni Brandimonte, Caterina Benelli e gli studenti Oscar Agnello, Dalila De Benedetto, Giuseppe Fernandez, Andrea Minniti, Alessia Orsa, Davide Pafumi, Yuri Principe, Valentina Vinci.

Il Direttore constata la presenza del numero legale. Sono presenti, e assenti i Signori:

	<b>PROFESSORI ORDINARI</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1	<b>CASTRIZIO</b> Daniele	<b>X</b>	
2	<b>DE ANGELIS</b> Alessandro	<b>X</b>	
3	<b>DONA'</b> Carlo	<b>X</b>	
4	<b>GENSABELLA</b> Marianna	<b>X</b>	
5	<b>GIONTA</b> Daniela	<b>X</b>	
6	<b>GIORDANO</b> Giuseppe	<b>X</b>	
7	<b>LA TORRE</b> Giacchino Francesco	<b>X</b>	
8	<b>LATELLA</b> Fortunata	<b>X</b>	
9	<b>LINDER</b> Jutta	<b>X</b>	
10	<b>LOZZI GALLO</b> Lorenzo	<b>X</b>	
11	<b>MALTA</b> Caterina		<b>x</b>
12	<b>MONTESANO</b> Marina	<b>X</b>	
13	<b>RESTA</b> Caterina	<b>X</b>	
14	<b>UCCIARDELLO</b> Giuseppe	<b>X</b>	
15	<b>VILLARI</b> Susanna	<b>X</b>	

	<b>PROFESSORI ASSOCIATI</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
<b>1</b>	<b>AMATO</b> Pierandrea		x
<b>2</b>	<b>ASSENZA</b> Elvira	X	
<b>3</b>	<b>BOTTARI</b> Salvatore		x
<b>4</b>	<b>CALIRI</b> Elena	X	
<b>5</b>	<b>CAMBRIA</b> Mariavita	X	
<b>6</b>	<b>CAMPAGNA</b> Lorenzo	X	
<b>7</b>	<b>CASINI</b> Lorenzo	X	
<b>8</b>	<b>CENTORRINO</b> Marco	X	
<b>9</b>	<b>COBIANCHI</b> Roberto	X	
<b>10</b>	<b>COSTANZO</b> Giovanna	X	
<b>11</b>	<b>DAMIANO</b> Luisa	X	
<b>12</b>	<b>D'AMICO</b> Giovanna	X	
<b>13</b>	<b>de CAPUA</b> Paola	X	
<b>14</b>	<b>DE MEO</b> Pasquale		x
<b>15</b>	<b>DI STEFANO</b> Anita	X	
<b>16</b>	<b>FARAONE</b> Rosa	X	
<b>17</b>	<b>FONTANELLI</b> Giuseppe		
<b>18</b>	<b>FORNI</b> Giorgio	X	
<b>19</b>	<b>GALLO</b> Pierino	X	
<b>20</b>	<b>GERACI</b> Mauro	X	
<b>21</b>	<b>GIACOBELLO</b> Maria		x
<b>22</b>	<b>GORGONE</b> Sandro	X	
<b>23</b>	<b>INGOGLIA</b> Caterina	X	
<b>24</b>	<b>MANDUCA</b> Raffaele	X	
<b>25</b>	<b>MANGIAPANE</b> Stella	X	
<b>26</b>	<b>MARCHESI</b> Maria Serena	X	
<b>27</b>	<b>MEGNA</b> Paola	X	
<b>28</b>	<b>MELIADO'</b> Claudio	X	
<b>29</b>	<b>MINUTOLI</b> Diletta	X	
<b>30</b>	<b>MOLLICA</b> Marcello	X	
<b>31</b>	<b>MOLLO</b> Fabrizio	X	
<b>32</b>	<b>MONACA</b> Mariangela	x	

<b>33</b>	<b>MORA</b> Fabio		x
<b>34</b>	<b>PARISI</b> Francesco	X	
<b>35</b>	<b>PASSASEO</b> Anna Maria	X	
<b>36</b>	<b>PUGLISI</b> Mariangela	X	
<b>37</b>	<b>SALVATORE</b> Roberta	X	
<b>38</b>	<b>SESTINI</b> Valentina	X	
<b>39</b>	<b>SINDONI</b> Maria Grazia		x
<b>40</b>	<b>SIVIERO</b> Donatella	X	
<b>41</b>	<b>SPAGNOLO</b> Grazia	X	
<b>42</b>	<b>SPEZIALE</b> Salvatore	X	
<b>43</b>	<b>TAVIANO</b> Stefania	X	
<b>44</b>	<b>URSO</b> Anna Maria	X	

	<b>RICERCATORI</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1	<b>AVENA</b> Giuseppe	X	
2	<b>BAGLIO</b> Antonino	X	
3	<b>BRANDIMONTE</b> Giovan		x
4	<b>CATALIOTO</b> Luciano	X	
5	<b>MIGLINO</b> Gianluca	x	
6	<b>OSTHAKOVA</b> Tatiana	X	
7	<b>PENNISI</b> Feliciana	X	
8	<b>PIRA</b> Francesco	x	X
9	<b>SANTAGATI</b> Elena	X	
10	<b>SANTORO</b> Rosa	X	
11	<b>TRAMONTANA</b> Alessar	X	
12	<b>TROZZI</b> Adriana	x	

	<b>RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1	<b>ARCURI</b> Rosalba	X	
2	<b>BENELLI</b> Caterina		x
3	<b>BRUNI</b> Domenica	X	
4	<b>CENTORBI</b> Angela Nadia	X	
5	<b>ONORATO</b> Marco	X	
6	<b>PARITO</b> Mariaeugenia	X	
7	<b>ROSITANI</b> Annunziata	X	
8	<b>RUGGIANO</b> Fabio	X	
9	<b>SIDOTI</b> Rossana	X	

	<b>SEGRETARIO AMMINISTR</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1.	<b>LA SPADA GIUSEPPA</b>	X	

	<b>RAPPRESENTANTE PERS. TA</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1.	<b>MARIANO LUZIETTI</b>	x	

	<b>STUDENTI</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1	<b>AGNELLO</b> Oscar		x
2	<b>ARNO'</b> Carmelo	X	
3	<b>CALARESE</b> Sara	X	
4	<b>DE BENEDETTO</b> Dalila		x
5	<b>FERNANDEZ</b> Giuseppe		x
6	<b>FRISONE</b> Lavinia	X	
7	<b>GIORDANO</b> Jessica Carmen	X	
8	<b>GRILLO</b> Fortunato	X	
9	<b>MINNITI</b> Andrea		x
10	<b>ORSA</b> Alessia		x
11	<b>PAFUMI</b> Davide		x
12	<b>PALADINO</b> Claudio	X	
13	<b>PASTONE</b> Anna	X	
14	<b>PRINCIPE</b> Yuri		x
15	<b>PUGLISI</b> Rosanna	X	
16	<b>UCCHINO</b> Daniele	x	
17	<b>VINCI</b> Valentina		x

Constatato il raggiungimento del numero legale, si passa alla trattazione del seguente odg:

### Comunicazioni

- 1) Ratifica decreti
- 2) Proposta designazione secondo membro rappresentante l'Università di Messina all'Assemblea del "Centro internazionale di studi delle Antiche Città dell'Europa e del Mediterraneo" - "Ancient Cities"

2) bis. Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la realizzazione del progetto "*Il viaggio di Ulisse. Ieri e oggi. Progetto per la promozione della pace nel Mediterraneo attraverso il dialogo interculturale e lo Sviluppo Sostenibile*"

2)ter. Progetto CIPE (responsabile Prof. Centorrino): approvazione bando di concorso per opere d'arte di design urbano, ambientale e della luce per la rigenerazione del Museo a cielo aperto d'arte contemporanea "Fiumara d'Arte": i belvedere dell'anima.

- 3) Offerta formativa anno accademico 2021-2022
  - a. Lettere
  - b. Filosofia
  - c. Lingue, letterature straniere e tecniche della mediazione linguistica
  - d. Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna
  - e. Filosofia contemporanea
  - f. Lingue moderne: letterature e traduzione
  - g. Metodi e linguaggi del giornalismo
  - h. Scienze storiche: società, cultura e istituzioni d'Europa
  - i. Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo
- 4) Offerta formativa anno accademico 2021-2022: Corsi in variazione di ordinamento
  - a. Scienze dell'informazione: comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche
- 5) Approvazione Manifesti degli Studi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale anno accademico 2021-2022:
  - a. Lettere
  - b. Filosofia
  - c. Scienze dell'informazione: comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche
  - d. Lingue, letterature straniere e tecniche della mediazione linguistica
  - e. Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna
  - f. Filosofia contemporanea
  - g. Lingue moderne, letterature e scienze della traduzione
  - h. Metodi e linguaggi del giornalismo
  - i. Scienze storiche: società, cultura e istituzioni d'Europa
  - j. Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo

- 6) Proposta di istituzione di un nuovo cds triennale in Beni Culturali (L-1)

**[riservato ai professori ordinari]**

- 7) Proposta per la copertura di posti di prima fascia ex art. 18 L. n. 240/2010.
- 8) Nomina membro interno per la composizione della Commissione di valutazione comparativa per la chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L. 240/2010 di un professore di prima fascia: SC 10/F3 SSD L-FIL-LET/13 – Filologia della Letteratura Italiana

Il Direttore dà inizio ai lavori.

**Comunicazioni:**

- In primo luogo, il Direttore comunica al Consiglio che la totale assenza dei rappresentanti degli studenti al precedente Consiglio è dovuta a un disguido: il nuovo sistema di posta elettronica riconosce immediatamente, digitando il nome di un utente accreditato, la mail istituzionale; molti studenti erano abituati a ricevere le convocazioni sulle mail personali, alle quali in quell'occasione non è arrivato nulla.
- Si ricorda a tutti – docenti e rappresentanti degli studenti – che a partire dal 18 novembre p.v. parte la campagna per la rilevazione delle opinioni degli studenti. Si raccomanda di fare svolgere tale rilevazione nelle ore della propria lezione. È un dato molto importante da raccogliere, anche ai fini della valutazione dell'attività del Dipartimento.
- Sono state emanate comunicazioni della CRUS e un decreto rettorale (n. 2474 del 5 novembre 2020, prot. 109809), reperibili nell'*homepage* del sito dell'Università di Messina, che chiariscono tutta una serie di questioni: viene elevata al settanta per cento la quota di personale che può essere messa in modalità di "smart working"; viene ribadito lo svolgimento pressoché totale delle attività didattiche in modalità telematica; gli esami di profitto e di laurea si svolgeranno soltanto a distanza; anche i tirocini potranno essere svolti esclusivamente a distanza; le biblioteche continueranno a effettuare il servizio prestito, ma non saranno accessibili come sale studio; sono sospesi tutti i programmi di mobilità; tutte le attività convegnistiche e congressuali, come pure i seminari, potranno svolgersi soltanto in modalità telematiche; "le riunioni degli organi collegiali di ogni ordine e grado si svolgeranno in modalità a distanza, esclusivamente mediante piattaforma Teams".
- Infine, il Direttore comunica che al secondo e terzo piano sono state installate le stampanti/fotocopiatrici in rete, tramite le quali, con un codice che verrà consegnato a ciascuno quanto prima, da ogni stanza del Dipartimento si potrà stampare (cercando così di diminuire gli acquisti di toner e materiali simili per decine e decine di stampanti).

**1) Ratifica decreti**

- **Repertorio 97/2020** prot. n° 103196 del 26/10/2020: Approvazione partecipazione al progetto ERASMUS + KA226 - Open Innovative resources for high quality inclusive digital higher education (OIR) Responsabile scientifico prof. Francesco Pira. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 98/2020** prot. n° 107031 del 02/11/2020: Affidamento del servizio di modellazione in 3D, Design delle Texture per le Statue dei Bronzi di Riace e per gli elementi

aggiuntivi e progettazione per l'interfaccia dell'APP realizzata, alla Società Cooperativa DOC CREATIVITY con sede legale a Verona. Il Consiglio ratifica.

- **Repertorio 99/2020** prot. n° 108452 del 04/11/2020: Affidamento del servizio per lo sviluppo dell'App. "Bronzi di Riace Arte Aumentata" per guida interattiva e la visualizzazione dei risultati delle relative ricerche tramite realtà aumentata, all'Ing. Gabriele Candela di Reggio Calabria. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 100/2020** prot. n° 109115 del 04/11/2020: Selezione comparativa per titoli volta ad accertare l'esistenza all'interno e, in caso di esito negativo, all'esterno dell'Ateneo di n. 2 risorse necessarie per lo svolgimento di attività didattica a copertura dell'insegnamento previsto nell'ambito del Corso di Lingua Italiana per stranieri 2020. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 101/2020** prot. n° 109116 del 04/11/2020: Selezione comparativa per titoli volta ad accertare l'esistenza all'interno e, in caso di esito negativo, all'esterno dell'Ateneo di n. 2 risorse necessarie per lo svolgimento di attività didattica a copertura dell'insegnamento previsto nell'ambito del Corso di Lingua Italiana per stranieri 2020. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 102/2020** prot. n° 109555 del 05/11/2020: Affidamento diretto per l'esecuzione degli interventi di manutenzione, alla ditta Silipigni Rosario Impianti Elettrici-Tecnologici-Lavori Edili di Messina. Il Consiglio ratifica.

Il Direttore pone in votazione la ratifica dei decreti. Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 1); il Consiglio approva.

## **2) Proposta designazione secondo membro rappresentante l'Università di Messina all'Assemblea del "Centro internazionale di studi delle Antiche Città dell'Europa e del Mediterraneo" - "Ancient Cities"**

Il Direttore ricorda che nel Consiglio del 2 settembre 2020 era stata deliberata la proposta di Convenzione per l'istituzione del "Centro internazionale di studi delle Antiche Città dell'Europa e del Mediterraneo"- "Ancient Cities", approvando che il responsabile scientifico per il DiCAM fosse la Prof.ssa Elena Caliri. La designazione dei componenti l'Assemblea del Centro Internazionale è di pertinenza degli organi di governo dell'Ateneo, su indicazione del Dipartimento; poiché si è ravvisata la necessità di individuare un ulteriore referente/rappresentante, il Direttore, dal momento che gli interessi scientifici del Centro "Ancient Cities" spaziano dal mondo romano a quello greco ed ellenistico, propone di indicare per tale ruolo la prof.ssa Elena Santagati, docente di storia greca nel nostro Dipartimento. La durata dell'incarico sarà di tre anni.

Il Direttore pone in votazione l'approvazione della proposta di designazione della professoressa Elena Santagati come secondo membro rappresentante l'Università di Messina all'Assemblea del "Centro Internazionale di studi delle Antiche Città dell'Europa e del Mediterraneo – Ancient Cities". Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 2); il Consiglio approva.

## **2) bis. Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la realizzazione del progetto "Il viaggio di Ulisse. Ieri e oggi. Progetto per la promozione della pace nel Mediterraneo attraverso il dialogo interculturale e lo Sviluppo Sostenibile"**

Il Direttore comunica che da parte del *Comitato Italiano ICOMOS*, rappresentato dal Presidente, Maurizio Di Stefano, della *FICLU – Federazione Italiana delle Associazioni, Club e Centri per l'UNESCO* rappresentata dalla Presidente, Teresa Gualtieri, dal *Dipartimento Patrimonio Architettonico e Urbanistico (PAU) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria*, rappresentato dal Direttore, Tommaso Manfredi, ai quali potranno unirsi altri Dipartimenti universitari e

associazioni (come da bozza di bando di seguito riportata), è stata avanzata la proposta di un Protocollo d'intesa finalizzato a realizzare sinergie di collaborazione tra i soggetti firmatari, per lo sviluppo e la realizzazione del progetto "Il viaggio di Ulisse. Ieri e oggi. Progetto per la promozione della pace nel Mediterraneo attraverso il dialogo interculturale e lo Sviluppo Sostenibile", per la conservazione e la valorizzazione del Patrimonio Identitario, naturale e culturale, materiale e immateriale, anche in una prospettiva strategica per lo sviluppo locale.

Il Protocollo avrà decorrenza dalla data di stipula ed avrà una durata di cinque anni, rinnovabile. Il responsabile scientifico della presente convenzione è per il DiCAM (Messina) la Prof.ssa Mariangela Monaca. Il Direttore invita quindi la Prof.ssa Monaca ad illustrare la proposta di Protocollo d'intesa che qui di seguito viene riportata:

## ***PROTOCOLLO D'INTESA***

### ***TRA***

***Il Comitato Italiano ICOMOS*** (C.F. ....), rappresentato dal Presidente, Maurizio Di Stefano, domiciliato in Napoli, Via Medina, 5, di seguito denominato ICOMOS Italia;

***La FICLU – Federazione Italiana delle Associazioni, Club e Centri per l'UNESCO*** (C.F. 94001860488) rappresentata dalla Presidente, Teresa Gualtieri, domiciliata in Catanzaro, Corso Mazzini n.45, di seguito denominata FICLU;

***Il Dipartimento Patrimonio Architettonico e Urbanistico (PAU) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria*** (C.F. 80006510806), rappresentato dal Direttore, Tommaso Manfredi, domiciliato in Reggio Calabria, Via dell'Università, n. 25, di seguito denominato Dipartimento PAU;

***Il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne (DICAM) dell'Università di Messina*** (C.F. 80004070837), rappresentato dal Direttore, Giuseppe Giordano, domiciliato in Messina, Polo Universitario dell'Annunziata, di seguito denominato Dipartimento DICAM;

***Il Dipartimento ..... (...) dell'Università di ..... (C.F. ....)***, rappresentato dal Direttore, ....., domiciliato in ....., di seguito denominato Dipartimento .....

***Il Distretto Tecnologico per la Cultura ..... (...) dell'Università di ..... (C.F. ....)***, rappresentato dal Direttore, ....., domiciliato in ....., di seguito denominato DTC .....

***Il Comune di ..... (...) (C.F. ....)***, rappresentato dal Sindaco, ....., domiciliato in ....., di seguito denominato Comune di .....

***Il Segretariato MiBACT della Regione ..... (...) (C.F. ....)***, rappresentato dal Segretario, ....., domiciliato in ....., di seguito denominato Segretariato .....

***La Soprintendenza ..... (...) (C.F. ....)***, rappresentato dal Soprintendente, ....., domiciliato in ....., di seguito denominata Soprintendenza di .....

*Il Gruppo di Azione Locale (GAL) – Gruppo di Azione Costiera (GAC) ..... (...)*  
..... (C.F. ....), rappresentato dal Presidente, ....., domiciliato in  
....., ....., di seguito denominato GAL/GAC .....

***Per lo sviluppo e l'implementazione del progetto***

***“Il viaggio di Ulisse. Ieri e oggi. Progetto per la promozione della pace nel Mediterraneo attraverso il dialogo interculturale e lo Sviluppo Sostenibile”***

**PREMESSO CHE**

- I soggetti firmatari il presente Protocollo hanno tra le proprie finalità, a vario titolo e anche attraverso azioni sinergiche con soggetti diversi, la conservazione e la valorizzazione del Patrimonio Identitario, naturale e culturale, materiale e immateriale, anche in una prospettiva strategica per lo sviluppo locale;
- Tra le finalità condivise dai soggetti firmatari rientra la promozione del dialogo interculturale, del rispetto dell'ambiente e dello Sviluppo Sostenibile come strumenti per la costruzione della pace e della prosperità dei popoli;
- I soggetti firmatari condividono l'approccio UNESCO al dialogo interculturale anche attraverso la protezione e la salvaguardia dei siti di eccezionale valore e bellezza iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità;

**CONSIDERATO CHE**

- Uno degli strumenti che possono consentire la valorizzazione del Patrimonio Identitario è costituito dagli Itinerari Culturali, così come concepiti nella *ICOMOS Charter on Cultural Routes*, predisposta dal relativo Comitato Scientifico Internazionale e adottata nel 2008 in occasione della 16<sup>a</sup> Assemblea Generale;
- nel 2013 il Consiglio d'Europa ha approvato le Risoluzioni nn. 66 e 67 in materia di Itinerari Culturali;
- il laboratorio di ricerche *LaborEst* del Dipartimento PAU, ICOMOS Italia e Club per l'UNESCO di Scilla hanno predisposto una scheda sintetica del progetto “*Il viaggio di Ulisse. Ieri e oggi. Progetto per la promozione della pace nel Mediterraneo attraverso il dialogo interculturale e lo Sviluppo Sostenibile*”, di seguito progetto “*Il viaggio di Ulisse*”;
- la scheda predisposta da *LaborEst*, ICOMOS e Club di Scilla prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, sia a livello nazionale che internazionale;
- il 28 maggio 2020, nell'ambito del simposio scientifico internazionale “*New Metropolitan Perspectives*” si è svolta la tavola rotonda “*Il viaggio di Ulisse come Itinerario Culturale Euromediterraneo*”, cui hanno partecipato rappresentanti dei soggetti promotori del progetto “*Il viaggio di Ulisse*”;
- da tempo sono in corso colloqui tra i soggetti firmatari per lo sviluppo del progetto “*Il viaggio di Ulisse*”;

***SI CONVIENE QUANTO SEGUE***

***Art. 1***

Le premesse formano parte integrante del presente Accordo di collaborazione.

***Art. 2***



Il presente Accordo è finalizzato a realizzare sinergie di collaborazione tra i soggetti firmatari, per lo sviluppo e la realizzazione del progetto “*Il viaggio di Ulisse. Ieri e oggi. Progetto per la promozione della pace nel Mediterraneo attraverso il dialogo interculturale e lo Sviluppo Sostenibile*”, secondo le indicazioni contenute nell’allegata Scheda descrittiva sintetica, che fa parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

### **Art. 3**

I soggetti firmatari si impegnano, ciascuno per le proprie competenze, a promuovere lo sviluppo del progetto e l’allocazione di risorse finanziarie per tale scopo, anche mediante la partecipazione a bandi competitivi regionali, nazionali ed europei.

Ai fini della costituzione di un partenariato il più possibile rappresentativo delle realtà territoriali potenzialmente interessate, i soggetti firmatari si impegnano a sviluppare un’azione di sensibilizzazione presso le organizzazioni omologhe, ai fini di un loro pieno coinvolgimento nel progetto; in particolare:

- ICOMOS Italia si impegna a contattare i Comitati nazionali ICOMOS dei Paesi del Mediterraneo menzionati nel progetto;
- La FICLU si impegna a contattare le Federazioni omologhe dei medesimi Paesi;
- Il Dipartimento PAU, il Dipartimento DICAM e il Dipartimento ..... si impegnano a contattare le altre università italiane e straniere;
- Il DTC ..... si impegna a .....
- Il Comune di ..... si impegna a contattare i Comuni;
- Il Segretariato MiBACT' ..... si impegna a contattare i Segretariati MIBACT' delle altre Regioni potenzialmente coinvolte;
- La Soprintendenza ..... si impegna a contattare le Soprintendenze competenti per territorio;
- Il GAL/GAC ..... si impegna a contattare gli altri GAL/GAC italiani e del Mediterraneo potenzialmente interessati.

### **Art. 4**

Ai fini delle ulteriori elaborazioni del progetto di cui all’art. 2 e della sua successiva implementazione, vengono istituiti un Comitato di coordinamento del progetto, costituito da un rappresentante per ognuno dei soggetti firmatari, e un Gruppo di lavoro. In particolare:

- ICOMOS Italia nel Comitato di coordinamento sarà rappresentata dal Presidente Maurizio Di Stefano mentre designa a far parte del Gruppo di lavoro i soci Rosa Anna Genovese e Roberta Alberotanza;
- La FICLU nel Comitato di coordinamento sarà rappresentata dalla Presidente Teresa Gualtieri mentre designa a far parte del Gruppo di lavoro il Presidente del Club di Scilla, Francesco Porcaro, cui si affiancheranno i Presidenti dei Club di: Trapani (Vito Garitta), Acireale (Nellina Ardizzone Lutri), Taormina-Valli d’Alcantara e Agrò (Giuseppe Tindaro Toscano), Napoli (Fortunato Danise), Latina (Mauro Macale), Grosseto (Sergio Vasari), Cagliari (Stella Piro Vernier), Baunei-S. Maria Navarrese (Salvatore Cabras), ed eventuali ulteriori Club che vorranno partecipare alle attività;
- Il Dipartimento PAU nel Comitato di coordinamento sarà rappresentato da Francesco Calabrò mentre del Gruppo di lavoro faranno parte risorse umane afferenti al Laboratorio *LaborEst* – Sezione Valutazioni Quantitative ed eventuali ulteriori risorse umane afferenti al Dipartimento PAU, individuate da Francesco Calabrò di concerto con il Direttore, Tommaso Manfredi;
- Il Dipartimento DICAM nel Comitato di coordinamento sarà rappresentato da Mariangela Monaca mentre designa a far parte del Gruppo di lavoro Mariangela Monaca, ....., .....
- Il Dipartimento ..... nel Comitato di coordinamento sarà rappresentato da ..... mentre designa a far parte del Gruppo di lavoro .....
- Il DTC ..... nel Comitato di coordinamento sarà rappresentato da ..... mentre designa a far parte del Gruppo di lavoro .....

- Il Comune di ..... nel Comitato di coordinamento sarà rappresentato da ..... mentre designa a far parte del Gruppo di lavoro .....
- Il Segretariato MiBACT ..... nel Comitato di coordinamento sarà rappresentato da ..... mentre designa a far parte del Gruppo di lavoro .....
- La Soprintendenza ..... nel Comitato di coordinamento sarà rappresentata da ..... mentre designa a far parte del Gruppo di lavoro .....
- Il GAL/GAC ..... nel Comitato di coordinamento sarà rappresentato da ..... mentre designa a far parte del Gruppo di lavoro .....

Nel corso dell'attuazione del Protocollo, il Comitato di coordinamento valuterà la necessità ed eventualmente individuerà le ulteriori figure di esperti, a partire da quelle già presenti all'interno dei soggetti firmatari, ed eventuali ulteriori tipologie di soggetti partner da coinvolgere nelle attività.

#### **Art. 5**

I soggetti firmatari il presente Protocollo e il personale coinvolto sono tenuti al rispetto degli obblighi di non concorrenza e riservatezza.

#### **Art. 6**

Il presente Accordo avrà la durata di anni cinque decorrenti dalla data di sottoscrizione<sup>1</sup>, rinnovabile solo per effetto di esplicito accordo delle parti.

Qualsiasi modifica nel corso di vigenza dell'Accordo dovrà essere concordata tra le parti.

Ciascuna delle parti ha la facoltà di risolvere il presente Accordo, mediante comunicazione scritta da inviare alle altre parti tramite PEC, con preavviso di almeno due mesi.

La risoluzione non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulle parti d'attività già eseguite. Essa non determina in ogni caso alcun diritto al risarcimento o indennizzo.

#### **Art. 7**

I soggetti firmatari sono responsabili del trattamento, diffusione e comunicazione dei dati personali relativi al presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 (codice della privacy) come successivamente modificato dal D.lgs. n. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR).

I soggetti firmatari si impegnano a trattare i dati personali provenienti dagli altri partners unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo.

In particolare, tutti i dati personali - intendendosi qualsiasi informazione relativa a persona fisica identificata o identificabile, direttamente o indirettamente, attraverso un elemento identificativo come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: nome, numero di identificazione, identificativo on-line - nonché le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente protocollo, dovranno considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le parti non potranno farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente protocollo.

#### **Art. 8**

Il presente Protocollo disciplina un'attività collaborativa a carattere volontario.

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti dovranno essere preliminarmente sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa. A tale scopo la parte che abbia interessi da far valere, notificherà tramite PEC motivata domanda alle altre parti le quali potranno controdedurre su di essa nel termine di 30 giorni dalla notifica ricevuta. Nessuna delle parti potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che sia decorso inutilmente il termine di cui sopra.

---

<sup>1</sup> Poiché la firma viene apposta in modalità elettronica, in difetto di contestualità spazio/temporale, gli effetti e la durata decorrono dalla data di archiviazione/marcatura temporale da parte dell'ultimo sottoscrittore, che pertanto si impegna a darne comunicazione immediata all'altra parte.

Nel caso in cui non si addivenga a un bonario componimento, sarà competente il foro di Reggio Calabria in via esclusiva.

Per tutto quanto non espressamente stabilito, si applicano le disposizioni del Codice Civile.

### **Art. 9**

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ed in misura fissa. Tutte le spese relative all'eventuale registrazione del presente accordo sono a carico della parte che richiede la registrazione stessa.

E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B, del D.P.R. 26.10.1972 n.642 modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30.12.1982, n.955.

Letto, approvato e sottoscritto.

<i>Comitato Italiano ICOMOS</i>	Presidente, Maurizio Di Stefano .....
<i>FICLU</i>	Presidente, Teresa Gualtieri .....
<i>Dipartimento PAU</i>	Direttore, Tommaso Manfredi .....
<i>Dipartimento DICAM</i>	Direttore, Giuseppe Giordano .....
<i>Dipartimento .....</i>	Direttore, .....
<i>Distretto Tecnologico per la Cultura .....</i>	Direttore, .....
<i>Comune di .....</i>	Sindaco, .....
<i>Segretariato MiBACT della Regione .....</i>	Segretario, ....., .....
<i>Soprintendenza .....</i>	Soprintendente, ....., .....
<i>Gruppo di Azione Locale (GAL) (GAC).....</i>	Presidente, ....., .....

Il Direttore pone in votazione l'approvazione del Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la realizzazione del progetto "Il viaggio di Ulisse. Ieri e oggi. Progetto per la promozione della pace nel Mediterraneo attraverso il dialogo interculturale e lo Sviluppo Sostenibile"; il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 2)bis; il Consiglio approva.

Entra lo studente Arnò.

**2)ter. Progetto CIPE (responsabile Prof. Centorrino): approvazione bando di concorso per opere d'arte di design urbano, ambientale e della luce per la rigenerazione del Museo a cielo aperto d'arte contemporanea "Fiumara d'Arte": i belvedere dell'anima.**

Il "BANDO DI CONCORSO PER OPERE D'ARTE DI DESIGN URBANO, AMBIENTALE E DELLA LUCE PER LA RIGENERAZIONE DEL MUSEO A CIELO APERTO D'ARTE CONTEMPORANEA 'FIUMARA D'ARTE': I BELVEDERE DELL'ANIMA", per un ammontare complessivo di 534.500 euro, rientra nell'ambito del progetto "La rifunionalizzazione del contemporaneo", per il quale il CIPE, con deliberazione n. 71 del 01/12/2016 "Fondo integrativo speciale per la ricerca (FISR): Riparto per gli anni 2015 e 2016 a progetti di ricerca", ha disposto a valere sul Fondo integrativo speciale per la ricerca (FISR) l'assegnazione di un finanziamento di 1 milione di euro. Il bando è finalizzato alla realizzazione di n. 13 opere d'arte, così come previsto dal piano finanziario.

La gestione amministrativa del progetto, di cui è responsabile scientifico il prof. Marco Centorrino, è stata assegnata al Dipartimento con delibere del S.A. (p. XII) e del CdA (p. XXII) del 27/07/2020. Va evidenziato, inoltre, che il Ministero dell'Università e della Ricerca, con nota 9587 del 15/06/2020 assunta al protocollo di Ateneo al n. 53028 del 15/06/2020, riconoscendo l'impatto fortemente limitante dell'epidemia da Covid-19 su tutte le attività del progetto ed ammettendo il persistere di un problema oggettivo, ha approvato un'ulteriore richiesta di proroga delle attività di progetto al 28/02/2022, raccomandando all'Università degli Studi di Messina di "porre tempestivamente in essere non appena possibile le azioni previste dal progetto" come si evince dal parere del Comitato Tecnico Scientifico (nominato con D.D. n. 630 del 23/03/2018 e successivo D.D. n. 1430 del 07/06/2018 per le valutazioni dei progetti FISR).

Il Direttore invita il professore Centorrino a illustrare il bando, che viene allegato integralmente al presente verbale, e a fornire i chiarimenti che verranno eventualmente richiesti. Interviene il professor Cobiانchi per chiedere delucidazioni sulla prevista Summer School.

Alla fine della discussione, il Direttore pone in votazione l'approvazione del bando di concorso per opere d'arte di design urbano, ambientale e della luce per la rigenerazione del Museo a cielo aperto d'arte contemporanea "Fiumara d'Arte": i belvedere dell'anima". Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura del punto 2 ter) all'ordine del giorno. Il Consiglio approva la verbalizzazione.

Entrano gli studenti Calarese e Giordano.

### **3) Offerta formativa anno accademico 2021-2022**

Il Direttore riferisce che i consigli dei seguenti corsi di studio hanno confermato l'ordinamento didattico anno accademico 2021-2022 e che pertanto l'offerta formativa è identica a quella dell'anno accademico 2020-2021. Si tratta dei Corsi di Studio in:

- a. Lettere
- b. Filosofia
- c. Lingue, letterature straniere e tecniche della mediazione linguistica
- d. Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna
- e. Filosofia contemporanea
- f. Lingue moderne: letterature e traduzione
- g. Metodi e linguaggi del giornalismo
- h. Scienze storiche: società, cultura e istituzioni d'Europa
- i. Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo

Il Direttore pertanto pone all'approvazione l'offerta formativa invariata dei predetti corsi di studio. La proposta è approvata all'unanimità.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del p. 3); il Consiglio approva.

Entra il prof. Francesco Pira.

### **4) Offerta formativa anno accademico 2021-2022: Corsi in variazione di ordinamento**

- a. *Scienze dell'informazione: comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche*

Il Direttore ricorda che nella prospettiva di ampliare le possibilità dell'offerta formativa, garantendo anche in anni futuri attrattività culturale e sostenibilità dei Corsi di Studio del DICAM, si è ritenuto opportuno attuare un progressivo cambiamento dell'ordinamento didattico dei cds. In questa ottica di aggiornamento, anche alla luce delle analisi svolte nelle sedi di assicurazione di qualità, di commissione paritetica e di consigli di corso di studi, si propone la variazione dell'ordinamento del CdS in *Scienze dell'informazione: comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche* (corso interclasse L-16/L-20), che sarà incardinato esclusivamente nella classe L-20, modificando la denominazione in "*Scienze dell'Informazione: Tecniche giornalistiche e Social Media*", e organizzando due curricula: "Giornalismo" e "Social media management". Il Direttore invita il prof. Marco Centorrino a illustrare la nuova proposta di ordinamento.

Alla fine della presentazione da parte del coordinatore ed esaurite le richieste di chiarimenti, viene posto in votazione il nuovo ordinamento proposto per l'anno accademico 2021/2022, del cds in "*Scienze dell'Informazione: Tecniche giornalistiche e Social Media*", corredato delle parti discorsive che andranno inserite in scheda SUA CdS, come di seguito riportato:

**RAD del Cds triennale in  
"Scienze dell'informazione: Tecniche giornalistiche e Social media (L-20)**

<b>A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
Professionista dell'informazione, in grado di lavorare tanto nel settore giornalistico (anche nelle sue forme più evolute), quanto all'interno delle pubbliche amministrazioni.
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b>            Coordinamento, gestione, redazione e analisi dei contenuti di carattere giornalistico e informativo.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b>            Conoscenze delle tecniche giornalistiche in forma scritta e audiovisiva, dei linguaggi settoriali, di tecniche di rilevazione statistica associate a sondaggi e indagini sociali.            Tutto ciò, associato a una base culturale incentrata su nozioni di carattere storico, sociologico, linguistico, filosofico e informatico.</p> <p><b>sbocchi occupazionali:</b>            Per ciò che concerne specificamente il curriculum "Giornalismo" gli sbocchi occupazionali sono rappresentati dall'avviamento, attraverso una preparazione di base, alla professione giornalistica, sia nel campo della stampa quotidiana e periodica, sia in quello radio-televisivo, e dall'impiego in qualità di esperto nel campo dell'editoria, dall'azienda editoriale tradizionale al laboratorio multimediale.</p> <p>I laureati non conseguono il titolo di giornalista, né il praticantato, ma avranno le competenze adeguate per svolgere un'attività di collaborazione con le aziende giornalistiche, che consenta loro di avviare il percorso per l'iscrizione all'albo dei giornalisti pubblicisti e, successivamente, di prendere parte al periodo di praticantato necessario per accedere all'abilitazione alla professione di giornalista.</p> <p>Al contempo, i laureati potranno accedere alle professioni che concernono la gestione dei flussi di informazione e comunicazione tra le organizzazioni, tra le organizzazioni e i target di riferimento e all'interno delle organizzazioni. Le competenze acquisite dai laureati consentiranno di svolgere: attività di informazione verso i media attraverso strumenti editoriali, audiovisivi, telematici; attività di comunicazione verso gli utenti delle organizzazioni attraverso canali personali ed impersonali; gestione della comunicazione interna all'organizzazione attraverso canali personali e medial. In particolare, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, i laureati potranno svolgere una serie di attività previste dalla legge 150/2000 e dai successivi regolamenti</p>

attuativi, operando negli Uffici Stampa e Comunicazione, negli Uffici Relazione con il Pubblico (URP) e in strutture analoghe.

#### Social media manager

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

Gestione di una *social media strategy*, dalla progettazione alla gestione operativa e alla verifica dei risultati, all'interno di organizzazioni pubbliche e private. Relazione con i media giornalistici.

##### **competenze associate alla funzione:**

Conoscenze che consentono l'utilizzo di media digitali e di linguaggi settoriali finalizzate all'analisi del contesto, alla definizione degli obiettivi, alla scelta degli strumenti, alla definizione dei codici comunicativi adeguati ai target.

Tutto ciò, associato a una base culturale incentrata su nozioni di carattere storico, sociologico, linguistico, filosofico e informatico.

##### **sbocchi occupazionali:**

Per ciò che concerne specificamente il curriculum "Social media management", i laureati potranno intercettare la domanda di lavoro proveniente sia dal settore pubblico che da quello privato, visto che in entrambi i casi si registra – a livello nazionale e internazionale – una significativa richiesta di questo tipo di profili professionali.

La gestione dei profili social di un ente o di un'azienda, infatti, è attività sempre più necessaria sia nei processi di comunicazione pubblica sia nella gestione dei rapporti con gli utenti/clienti e nelle strategie di promozione.

Grazie alle competenze acquisite, i laureati saranno in grado di pianificare strategie di comunicazione e governare i relativi processi.

Potranno operare, altresì, all'interno del settore dell'informazione, con specifico riferimento alla diffusione e pubblicizzazione di notizie.

Saranno in grado, poi, di proporsi nel mercato pubblicitario e di partecipare alla pianificazione e realizzazione delle campagne.

#### **A3.a Conoscenze richieste per l'accesso**

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono inoltre richiesti:

- adeguate basi culturali nelle discipline umanistiche;
- buona padronanza della lingua italiana scritta e orale;
- conoscenze di base relativamente all'uso di strumenti informatici.

Non sono previsti colloqui o test preliminari all'ammissione al Corso di Laurea.

Tutti gli iscritti al CdS dovranno sostenere, entro il primo anno di corso, una prova di verifica delle competenze in ingresso. Il mancato superamento della prova stessa comporterà l'obbligo per lo studente di seguire uno specifico percorso di sostegno al superamento del debito formativo (OFA), cui seguirà un accertamento del superamento del debito.

#### **A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso si propone di fornire nozioni legate ai processi di comunicazione, all'analisi dei contesti, ai cambiamenti connessi alla rivoluzione digitale. Tutto ciò attraverso un percorso formativo centrato su tematiche che fanno riferimento, da un lato, alle dinamiche informative proprie dell'industria culturale e, dall'altro, alle esigenze di visibilità e di contatto con l'utenza di riferimento che coinvolge sempre più enti, aziende e organizzazioni, pubblici e privati.

Il percorso è suddiviso in due curricula: "Giornalismo" e "Social media management". È prevista una formazione comune in discipline di tipo storico, sociologico, filosofico rivolte ad approfondire le dinamiche della comunicazione, ma anche di tipo informatico e giuridico, rivolte a comprendere i meccanismi e le dinamiche dei processi informativi e comunicativi nelle

organizzazioni complesse.

Per raggiungere tali scopi, la base portante del corso è costituita da discipline in comune, soprattutto nel settore della sociologia dei processi culturali e comunicativi, della storia contemporanea, della filosofia morale e del linguaggio, della linguistica e in quello delle lingue straniere, nel settore giuridico ed in quello dei sistemi di elaborazione dell'informazione.

Dopo questa formazione comune sarà possibile scegliere tra due percorsi: il primo legato alla professione giornalistica, il secondo connesso all'attività di gestione dei social media. A tal fine, per un verso, è previsto l'approfondimento di tecniche giornalistiche settoriali, per l'altro, gli studenti hanno l'opportunità di acquisire conoscenze riguardanti ulteriori capacità nella gestione di media audiovisivi, competenze nell'ambito dell'evoluzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione pubblica e d'impresa.

Le materie affini e integrative completano i due percorsi, offrendo specifici approfondimenti e unendoli attorno a un piano didattico che prevede approfondimenti teorici e applicazioni pratiche, in termini di scrittura giornalistica, redazione di un piano di comunicazione, analisi del contesto territoriale, analisi dei fenomeni politici e sociali, pianificazione di una *social media strategy*.

Inoltre, valorizzando adeguatamente i 12 CFU per attività a scelta, gli studenti possono incrementare le opportunità occupazionali offerte dal CdS, perseguendo più di uno degli obiettivi formativi disciplinari previsti dall'ordinamento.

È previsto, altresì, lo svolgimento di un periodo di tirocinio presso enti e aziende convenzionate, che consente agli studenti di iniziare a misurarsi con il mondo del lavoro.

#### **A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

I laureati nel CdS devono acquisire una solida conoscenza delle scienze della comunicazione sia sotto il profilo sociale e mediologico, sia sotto quello delle discipline semiotiche, linguistiche e informatiche.

Accanto a queste competenze di base, devono possedere un'adeguata conoscenza di discipline caratterizzanti legate agli ambiti delle metodologie, analisi e tecniche della comunicazione; delle scienze umane ed economico-sociali; delle discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche.

In particolare, i laureati dovranno essere in grado di:

- conoscere elementi e procedure che caratterizzano i processi di comunicazione, con particolare riferimento agli scenari digitali;
- sviluppare capacità critiche e analitiche rispetto alle principali dinamiche dei fenomeni culturali e del mutamento sociale;
- inquadrare i fenomeni comunicativi e culturali all'interno del contesto storico contemporaneo;
- padroneggiare la lingua italiana, sviluppando anche la capacità di utilizzare linguaggi settoriali;
- conoscere le tecniche legate ai sistemi di elaborazione delle informazioni;
- acquisire adeguata capacità di comprensione dei meccanismi dell'industria culturale, con riferimento tanto a uno scenario tradizionale quanto a quello contemporaneo, caratterizzato dall'avvento del paradigma digitale;
- conoscere norme e codici etici di riferimento che regolamentano il mondo della comunicazione;
- sapere utilizzare a un livello medio due lingue straniere.

La trasmissione di queste conoscenze viene effettuata attraverso lezioni frontali, seminari, attività laboratoriali, mirate ad approfondire le competenze anche sotto un profilo tecnico.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

In relazione alle competenze acquisite, i laureati del CdS devono essere in grado di:

- pianificare strategie di comunicazione, con particolare riferimento ai media digitali, partendo da un'analisi dei contesti e dei target attraverso strumenti qualitativi e quantitativi;



- redigere testi informativi sia di carattere generalista sia di carattere specialistico, incentrati su linguaggi e strutture narrative idonei rispetto ai target di riferimento;
- orientarsi nei meccanismi dell'industria culturale tradizionale e delle nuove industrie culturali che caratterizzano il mercato del digitale;
- selezionare e gestire strumenti e canali per veicolare contenuti verso i target di riferimento;
- muovere all'interno dei meccanismi generati dalla cultura partecipativa e che, in particolare, trovano applicazione nello scenario della rete;
- rapportarsi con norme giuridiche ed etiche che riguardano il settore della comunicazione;
- operare in contesti di lavoro nazionali e internazionali;
- orientarsi nel settore delle pubbliche amministrazioni.

Tali competenze vengono acquisite non solo attraverso lezioni frontali, ma anche mediante esercitazioni nelle quali gli studenti vengono coinvolti individualmente o in piccoli gruppi. Sono proposti esercizi di scrittura, di utilizzo degli strumenti digitali, di pianificazione delle strategie di comunicazione.

L'acquisizione di queste competenze viene verificata attraverso esercitazioni orali e scritte, esami curriculari e attraverso la stesura e discussione della tesi di laurea.

#### **A4.c Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento**

##### **Autonomia di giudizio**

I laureati devono acquisire la capacità di formulare giudizi critici e di valore autonomi, sia in relazione ai processi comunicati che culturali. In particolare, devono sviluppare autonomia di giudizio in relazione ai fenomeni sociali, al mondo della rete e alle pratiche informative

Le strategie messe in atto dal CdS per il conseguimento di tali risultati sono:

- lezioni frontali ed esercitazioni opportunamente orientate sia nell'analisi del contemporaneo che in quella delle dinamiche proprie delle industrie culturali;
- la promozione dell'acquisizione delle forme tipiche del ragionamento argomentativo, anche mediante attività seminariali, attraverso la pratica del confronto dialettico.

Le forme di verifica consistono in dibattiti tematici e in colloqui periodici.

##### **Abilità comunicative**

Lo studente deve appropriarsi di una specifica proprietà di linguaggio, in forma scritta e orale, per esporre i risultati dei propri studi e delle metodologie apprese. Deve iniziare, altresì, a padroneggiare strumenti informatici che possano fungere da supporto all'esposizione stessa. Deve sviluppare la capacità di esprimersi, almeno a un livello medio, anche in due lingue straniere.

Inoltre, deve essere in grado di svolgere lavoro di gruppo e organizzare informazioni su temi connessi alla propria area formativa.

Tali capacità maturano attraverso una serie di iniziative (attività seminariali e interventi in dibattiti culturali organizzati dal CdS) e vengono verificate, soprattutto, nel corso degli esami relativi alle singole discipline e nel corso della elaborazione e della presentazione della tesi di laurea.

##### **Capacità di apprendimento**

Lo studente deve mostrare di aver sviluppato capacità di apprendimento che gli consentano di proseguire negli studi universitari con un alto grado di autonomia, ma allo stesso tempo di scegliere l'opzione di iniziare a proporsi nel mercato del lavoro.

Deve dimostrare di aver maturato, nel corso delle lezioni frontali, delle esercitazioni in aula, delle discussioni nei gruppi, delle attività di tirocinio, capacità di organizzazione ed approfondimento delle proprie conoscenze secondo criteri e metodologie apprese nel corso degli studi. Anche queste capacità verranno via via verificate tramite esercitazioni, esami e mediante la prova finale.

#### **A5.a Caratteristiche della prova finale**



La laurea triennale in “Scienze dell’Informazione: Tecniche giornalistiche e Social media” si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e nella discussione di una tesi a completamento del percorso, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore.

### ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI

<b>Attività formative:</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>Settori scientifico-disciplinari</b>	<b>CFU</b>	<b>Tot. CFU Min.</b>
<b>Di base</b>	<b>Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche</b>	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi	30-60	<b>36</b> 42- 84
	<b>Discipline sociali e mediologiche</b>	M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/01 - Economia politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	12-24	
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione</b>	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	24-48	<b>54</b> 60- 120

	<b>Scienze umane ed economico-sociali</b>	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/07 - Sociologia generale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	12-30	
				<b>90</b>
				102-204
	<b>Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche</b>	IUS/01 - Diritto privato IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-STO/04 - Storia contemporanea SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	24-42	

TOTALE

AFFINI E INTEGRATIVE (18-24)

IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO  
 L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA  
 L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA  
 L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE  
 L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA  
 L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE  
 L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE  
 L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA  
 L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA  
 L-LIN/21 SLAVISTICA  
 M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA  
 M-FIL/04 ESTETICA  
 M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA  
 M-STO/02 STORIA MODERNA  
 M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA  
 SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE  
 SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6
<b>Totale Altre Attività</b>		30 - 30	

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

(Settori non previsti dalla classe e inseriti nelle attività affini: L-ART/02, L-ART/03, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/14, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14, L-LIN/21, M-FIL/06, M-STO/02, M-STO/08, SECS-P/03)  
 (Settori previsti dalla classe e inseriti nelle attività affini: IUS/10, L-ART/06, M-FIL/02, M-FIL/04, SPS/08)

1. I raggruppamenti L-ART/02 e L-ART/03 garantiscono l'acquisizione di competenze spendibili nel campo del giornalismo

e, più in generale, della comunicazione dedicata all'arte. Gli studi sulle tendenze artistiche moderne e contemporanee, inoltre, possono fornire un arricchimento nell'ambito della progettazione di spazi virtuali e di quello della promozione di eventi culturali.

2. I raggruppamenti L-FIL-LET/10 e L-FIL-LET/14, oltre a un naturale arricchimento culturale, rappresentano l'opportunità per affinare competenze legate al settore della critica letteraria, offrendo quindi ulteriori sbocchi professionali ai laureati.
3. I raggruppamenti L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14 e L-LIN/21, legati al settore delle lingue straniere, offrono agli studenti la possibilità di maturare competenze nell'ambito di un'altra lingua europea. Ciò a fronte di un contesto come quello della società dell'informazione sempre più orientato verso dinamiche di internazionalizzazione, amplificate dall'avvento del web. Tradizionalmente, d'altronde, proprio le figure del giornalista e del comunicatore sono strettamente connesse con un'attività professionale che varca i confini nazionali.
4. Il settore M-FIL/06, declinato sul versante della storia del pensiero contemporaneo, può apportare un importante contributo nell'affinare quegli strumenti di analisi, sviluppati anche attraverso discipline di base e caratterizzanti, utili per indagare i contesti di riferimento.
5. Il settore M-STO/02 garantisce la possibilità di approfondire i temi connessi alla pratica della *public history*, radicata in alcuni settori dell'industria culturale. La divulgazione di eventi storici con riferimento a pubblici generalisti, tra l'altro, rappresenta oggi un genere con grandi prospettive sul mercato, in ambito letterario, cinematografico e televisivo.
6. Il settore M-STO/08, declinato sul versante della storia del libro e dell'editoria, permette di ampliare gli orizzonti culturali e professionali dei laureati, permettendo loro di coniugare le competenze tecniche acquisite attraverso le discipline di base e caratterizzanti con nozioni teoriche legate agli ambiti dell'archivistica e dell'editing.
7. Il settore SECS-P/03 costituisce l'opportunità, rispetto a un percorso che si propone di formare professionisti dell'informazione in grado di operare sia all'interno di aziende ed enti privati sia nell'ambito di amministrazioni pubbliche, per approfondire i temi del settore pubblico dell'economia e delle sue interazioni con quello privato, anche in chiave comparatistica.
8. Il settore IUS/10 è stato inserito tra le attività "affini" per offrire agli studenti l'opzione di un eventuale approfondimento di carattere più specialistico. In particolare, potrà garantire l'acquisizione di ulteriori competenze rispetto alle pratiche delle pubbliche amministrazioni connesse all'utilizzo di strumenti informatici.
9. Il settore L-ART/06 è stato inserito tra le attività "affini" per offrire agli studenti la possibilità di approfondire in maniera più approfondita nozioni, sviluppate attraverso le attività di base e caratterizzanti, sul versante del web design, della grafica, dell'elaborazione di contenuti audiovisivi.
10. Il settore M-FIL/02 è stato inserito tra le attività "affini" così da potere offrire l'opzione di un eventuale approfondimento su temi connessi alla struttura logica dei linguaggi naturali, della computazione e della comunicazione, della robotica.
11. Il settore M-FIL/04 è stato inserito tra le attività "affini" con l'intento di dare agli studenti la possibilità di approfondire le competenze nel campo della cultura visuale, declinate sul versante della riflessione filosofica e della cultura delle arti, adattando ulteriormente, tra l'altro, il percorso di studio agli interessi culturali degli studenti stessi.
12. L'esigenza di replicare tra le materie "affini" il settore SPS/08 nasce dalla possibilità di garantire agli studenti un ulteriore approfondimento connesso a un uso ancora più tecnico delle competenze già acquisite. In particolare, attraverso questi crediti gli studenti potranno apprendere nozioni legate alle pratiche settoriali della comunicazione giornalistica e legata ai social media.

Il Direttore pertanto pone in votazione l'approvazione della variazione dell'ordinamento didattico del cds in *Scienze dell'Informazione: Tecniche giornalistiche e Social Media*. La proposta è approvata all'unanimità.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del p. 4); il Consiglio approva all'unanimità.

## 5) Approvazione Manifesti degli Studi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale anno accademico 2021-2022:

Il Direttore apre la discussione sull'approvazione dei Manifesti degli Studi per l'a.a. 2021-2022 dei seguenti cds incardinati nel Dipartimento:

- a. Lettere
- b. Filosofia
- c. Scienze dell'Informazione: Tecniche giornalistiche e Social Media
- d. Lingue, letterature straniere e tecniche della mediazione linguistica
- e. Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna

- f. Filosofia contemporanea
- g. Lingue moderne: letterature e traduzione
- h. Metodi e linguaggi del giornalismo
- i. Scienze storiche: società, cultura e istituzioni d'Europa
- j. Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo

Il Direttore invita i coordinatori a illustrare i Manifesti (sotto riportati integralmente), soffermandosi sulle eventuali modifiche approvate dai Consigli di CdS (poste in grassetto all'interno dei manifesti di seguito esposti analiticamente) e sulle ragioni di esse. Il manifesto del cds in Scienze dell'informazione – poiché si tratta di un corso in cambiamento di RAD – è tutto nuovo. Dopo la presentazione da parte dei coordinatori presenti e la discussione che, di volta in volta, si è aperta (la professoressa D'Amico ha espresso perplessità sulla denominazione all'interno del cds in Scienze della informazione di una disciplina del suo ssd M-STO/04; e poi ha palesato delle riserve sull'ampliamento del numero di discipline all'interno delle quali è da scegliere la Storia contemporanea nel manifesto del Cds in Lingue moderne):

**a. Lettere**

**CORSO DI LAUREA IN LETTERE (CLASSE L-10)  
MANIFESTO DEGLI STUDI  
A.A. 2021-2022  
CURRICULUM CLASSICO**

**PRIMO ANNO**

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	9
L-FIL-LET/02	Letteratura greca I	9
L-FIL-LET/05	Filologia classica	9
L-ANT/02	Storia greca	9
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca	6
L-LIN/01	Glottologia	6
	Totale	60

**SECONDO ANNO**

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	6
L-FIL-LET/04	Letteratura latina II	6
L-FIL-LET/02	Letteratura greca II	6
L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04	<i>Una materia a scelta tra:</i> Storia della lingua greca Didattica della lingua latina	6
L-ANT/03	Storia romana	9
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte romana	6
L-FIL-LET/06 L-FIL-LET/08	<i>Una materia a scelta tra:</i> Letteratura cristiana antica Letteratura latina medievale e umanistica	6
L-LIN/01	Linguistica generale	6
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	6
	Abilità informatiche	3
	Totale	60

**TERZO ANNO**

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/07	C.I. Filologia bizantina - Filologia umanistica latina	12
L-FIL-LET/13	Filologia bizantina	6
	Filologia umanistica latina	6
M-GGR/01	Geografia	12
M-STO/06	<i>Una materia a scelta tra:</i> Storia delle religioni	6
M-STO/07	Storia del Cristianesimo	
M-STO/01/02/04	Storia medievale o moderna o contemporanea	
L-ANT/05	<i>Una materia a scelta tra:</i> Papirologia	6
M-STO/09	Paleografia	
	A scelta	12
	Prova finale e conoscenza della lingua straniera	9+3
	Totale	60

#### CURRICULUM MODERNO

##### PRIMO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	9
L-ANT/03	Storia romana	9
M-STO/01	Storia medievale	9
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	6
M-STO/08	<i>Una materia a scelta tra:</i> Bibliografia e biblioteconomia	6
M-STO/09	Paleografia	
L-FIL-LET/08	Letteratura latina medievale e umanistica	6
	Abilità informatiche	3
	Totale	60

##### SECONDO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	6
L-FIL-LET/04	Letteratura latina II	6
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	9
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	9
L-FIL-LET/13	Filologia italiana	9
M-STO/02	Storia moderna	9
L-LIN/01	Linguistica generale	12
	Totale	60

##### TERZO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea	6
L-FIL-LET/14	Letterature comparate	6
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	6
M-STO/04	Storia contemporanea	9
M-GGR/01	Geografia	9
	A scelta	12
	Prova finale e conoscenza della lingua straniera	9+3
	Totale	60

## CURRICULUM DOCENTE DI LINGUA ITALIANA A STRANIERI

### PRIMO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	12
L-FIL-LET/04	Letteratura latina	9
L-FIL-LET/13	Filologia italiana	6
L-ANT/03	Storia romana	6
M-STO/01	Storia medievale	9
SPS/08 M-DEA/01	C.I. Scienze antropologiche e sociali	12
	Sociologia dei processi culturali	6
	Antropologia culturale	6
	A scelta	6
Totale		60

### SECONDO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-LIN/01	Linguistica generale	9
M-STO/02	Storia moderna	9
L-LIN/12	Lingua inglese	9
L-LIN/04	Lingua francese	9
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	9
M-GGR/01	Geografia	9
L-FIL-LET/14	Letterature comparate	6
Totale		60

### TERZO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	6
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea	6
M-STO/04	Storia contemporanea	9
L-LIN/02	Didattica dell'italiano	9
L-LIN/02	Tecnica di trasmissione delle conoscenze linguistiche	6
	A scelta	6
	Tirocinio	6
	Prova finale e conoscenza della lingua straniera	9+3
Totale		60

## CURRICULUM ARCHEOLOGICO

### PRIMO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	12
L-FIL-LET/02	Letteratura greca	9
L-ANT/02	Storia greca	9
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca	6
L-OR/01 L-OR/03	C.I. Storia del Vicino Oriente antico - Assiriologia	12
	Storia del Vicino Oriente antico	6
	Assiriologia	6
M-GGR/01	Geografia	12

	Totale	60
--	--------	----

#### SECONDO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/04	Letteratura latina	9
L-ANT/03	Storia romana	9
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte romana e delle province romane	9
L-ANT/07	Archeologia della Magna Grecia e della Sicilia	6
L-ANT/04	Iconografia e storia della moneta antica	6
L-ANT/09	Topografia antica	6
L-ANT/10	Metodologia della ricerca archeologica	9
L-LIN/01	Glottologia	6
	Totale	60

#### TERZO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	6
M-STO/01	Storia medievale	6
L-ANT/08	Archeologia medievale	6
L-ANT/04	Numismatica medievale	6
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	6
	A scelta	12
	Tirocinio	6
	Prova finale e conoscenza della lingua straniera	9+3
	Totale	60

### CURRICULUM STORICO

#### PRIMO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-ANT/02	Storia greca	9
L-ANT/03	Storia romana	9
L-FIL-LET/04	Letteratura latina	12
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	12
M-PED/01	<i>Una materia a scelta tra:</i> Storia del pensiero pedagogico	6
M-STO/06	Storia delle religioni	6
L-OR/01	<i>Una materia a scelta tra:</i> Storia del Vicino Oriente antico	6
L-ANT/04	Storia della moneta antica	
M-STO/08	<i>Una materia a scelta tra:</i> Bibliografia e Biblioteconomia	6
M-STO/09	Paleografia	
L-ANT/05	Papirologia	
	Totale	60

#### SECONDO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
M-DEA/01	Antropologia culturale	6
M-STO/07	Storia del cristianesimo	6
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	6
M-STO/01	Storia medievale	9



M-STO/02	Storia moderna	9
M-FIL/01	<i>Una materia a scelta tra:</i> Filosofia teoretica Filosofia morale Storia della filosofia	12
M-FIL/03		
M-FIL/06		
M-GGR/01	Geografia	9
	Abilità informatiche	3
	Totale	60

#### TERZO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	6
L-LIN/01	Linguistica generale	6
M-STO/04	Storia contemporanea	12
L-FIL-LET/13	Letteratura storiografica medievale e umanistica	6
M-STO/03	Storia dell'Europa orientale	6
	A scelta	12
	Prova finale e conoscenza della lingua straniera	9+3
	Totale	60

### b. Filosofia

**MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2021/2022**  
**Corso di Studi triennale**  
**IN**  
**FILOSOFIA**  
**(Classe L-5 Filosofia)**

#### A) Requisiti di accesso

- 1) Possesso di un diploma di scuola secondaria superiore.
- 2) Elevato interesse per le discipline filosofiche, capacità organizzative nello studio, attitudine all'apprendimento critico.
- 3) Adeguate basi culturali nell'ambito delle discipline umanistiche e buona padronanza della lingua italiana scritta e orale.

#### B) Presentazione del Corso di Studi

Il corso di studi per il conseguimento della Laurea triennale in Filosofia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina mira a fornire allo studente una solida e articolata preparazione nelle discipline filosofiche, un'ampia competenza nelle discipline storiche e psico-pedagogiche, e gli strumenti culturali e metodologici essenziali riguardo ai campi dell'industria culturale e della comunicazione.

Si propone di realizzare due fondamentali obiettivi formativi: il primo è quello di garantire, alla fine di un percorso che preveda anche il conseguimento della Laurea Magistrale nella Classe delle lauree specialistiche in Filosofia (LM-78) l'accesso senza debiti alle classi di abilitazione all'insegnamento A/19-Filosofia e Storia e A/18-Filosofia e Scienze umane; il secondo è quello di offrire una preparazione adeguata all'immediato inserimento nel mondo del lavoro negli ambiti dell'industria culturale, della comunicazione, della formazione professionale e dell'orientamento.

Scopo finale del corso è fornire una preparazione di base articolata su cinque principali obiettivi formativi:

- 1) acquisizione di una conoscenza approfondita della storia del pensiero filosofico con particolare riguardo alla connessione critica dei suoi problemi e alla continuità delle sue tematiche, ovvero alle fratture che hanno segnato delle svolte problematiche comportando l'emergere di orientamenti nuovi;
- 2) conoscenza dei principali nodi storiografici collegati nel dibattito contemporaneo ai vari ambiti del sapere filosofico, nelle sue articolazioni teoretiche, epistemologiche, morali, estetiche e di filosofia del linguaggio;
- 3) capacità di orientamento in relazione ai sistemi culturali e ai modelli di sapere caratterizzanti l'approccio filosofico dei problemi;
- 4) padronanza della terminologia e dei metodi analitici e argomentativi capaci di garantire un'adeguata comprensione dei testi filosofici ed un avvio operativo all'uso degli strumenti bibliografici;
- 5) conoscenza di almeno una lingua europea, nonché un'efficace padronanza linguistica e culturale dell'italiano.

Per conseguire la laurea lo studente dovrà acquisire 60 crediti per ognuno dei tre anni di corso. Ogni credito corrisponde a 25 ore di apprendimento, che comprendono le ore di attività in aula (lezioni, seminari o esercitazioni) e di studio a casa.

Per quanto riguarda le competenze linguistiche, le attività formative riconosciute, il tirocinio e la prova finale si avverte:

- a. Per la conoscenza di una lingua straniera europea (inglese, francese, tedesco, spagnolo) sono riconosciuti 3 CFU. Il livello di conoscenza richiesto è B1.
- b. Per le attività formative a scelta dello studente sono riconosciuti 12 CFU. Per le modalità di acquisizione di questi CFU si rinvia al Regolamento didattico del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne.
- c. Le attività di tirocinio possono essere svolte sia presso Uffici dell'Ateneo (ad esempio, biblioteche), sia presso Amministrazioni pubbliche, Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Il tirocinio è finalizzato a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro. Le attività di tirocinio sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea.
- d. La prova finale consiste in un elaborato scritto sotto la guida di un docente del corso di laurea (relatore), da discutere di fronte alla commissione di laurea. La tesi di laurea può essere svolta in una delle discipline di base o caratterizzanti del corso di studio.

### **C) Opportunità lavorative**

La laurea triennale in Filosofia consente di acquisire una cultura e una competenza che, per quanto attiene il mondo del lavoro, trovano fecondo terreno di applicazione nei settori dell'industria culturale, della comunicazione, dell'informazione giornalistica e massmediale, nonché nei diversi ambiti dell'organizzazione dei saperi umanistici, nei campi della formazione e dell'aggiornamento professionale, e in quelli della progettazione formativa e curriculare e dell'orientamento.

Consente poi l'accesso alla Laurea Magistrale in Filosofia\*.

\* Presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Messina è attivata la Laurea magistrale in "Filosofia contemporanea" (Classe LM/78-Classe delle Scienze filosofiche).

### **I ANNO**

<i>Attività di base</i>	<i>Attività di base</i>
<b>12 CFU - Storia della filosofia (M-FIL/06)</b>	<b>6 CFU - Letteratura italiana (L-FIL-LET/10)</b>

<i>Attività caratterizzanti</i>	<i>Attività caratterizzanti</i>
<b>6 CFU</b> - Introduzione alla storia della filosofia (M-FIL/ 06)	<b>12 CFU</b> - Estetica (M-FIL/04)
<i>Attività caratterizzanti</i>	<i>Attività di base</i>
<b>12 CFU</b> - Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04)	<b>12 CFU</b> a scelta tra le discipline dei seguenti gruppi: A) Storia greca (L-ANT/02) 12 cfu o Storia romana (L-ANT/03) 12 cfu; B) Storia medievale (M-STO/01) 12 cfu; C) Storia moderna (M-STO/02) 12 cfu o Storia contemporanea (M-STO/04) 12 cfu.

Totale crediti formativi: 60; Totale verifiche: 6

## II ANNO

<i>Attività di base</i>	<i>Attività di base</i>
<b>12 CFU</b> – Filosofia teoretica (M-FIL/01)	<b>12 CFU</b> - Filosofia morale (M-FIL/03)
<i>Attività caratterizzanti</i>	<i>Attività caratterizzanti</i>
<b>12 CFU</b> – Filosofia della scienza (M-FIL/02)	<b>6 CFU</b> a scelta in uno dei seguenti gruppi disciplinari: A) <b>M-FIL/01:</b> Ermeneutica filosofica (M-FIL/01) 6 cfu B) <b>M-FIL/03:</b> Etica della comunicazione (M-FIL/03) 6 cfu. o Antropologia filosofica (M-FIL/03) 6 cfu C) <b>M-FIL/05:</b> Filosofia del linguaggio (M-FIL/05) 6 cfu
<i>Attività caratterizzanti</i>	<i>Attività caratterizzanti</i>
<b>6 CFU</b> a scelta tra: Storia della filosofia moderna (M-FIL/06): 6 cfu Storia della filosofia contemporanea (MFIL/06): 6cfu	<b>12 CFU</b> - Pedagogia generale (M-PED/01)

Totale crediti formativi: 60; Totale verifiche: 6

## III ANNO

<i>Attività affini e integrative</i>	<i>Attività caratterizzanti</i>
<b>24 CFU</b> a scelta in uno dei seguenti gruppi disciplinari:  <b>A) Discipline storiche*:</b> E' necessario scegliere due insegnamenti tra questi tre gruppi disciplinari (nel triennio non si può scegliere più di una disciplina per gruppo, tenendo conto anche della disciplina storica sostenuta al I anno): A) Storia greca (L-ANT/02) 12 cfu o Storia romana (L-ANT/03) 12 cfu; B) Storia medievale (M-STO/01) 12 cfu; C) Storia moderna (M-STO/02) 12 cfu o	<b>6 CFU</b> a scelta in uno dei seguenti gruppi disciplinari (la scelta deve essere fatta in un gruppo diverso da quello scelto al secondo anno): A) <b>M-FIL/01:</b> Ermeneutica filosofica (M-FIL/01) 6 cfu B) <b>M-FIL/03:</b> Etica della comunicazione (M-FIL/03) 6 cfu o Antropologia filosofica (M-FIL/03) 6 cfu C) <b>M-FIL/05:</b> Filosofia del linguaggio (M-FIL/05) 6 cfu

<p>Storia contemporanea (M-STO/04) 12 cfu.</p> <p><b>B) Discipline psico-pedagogiche**:</b>  E' necessario scegliere una disciplina in ciascuno dei seguenti gruppi disciplinari:</p> <p>A) Pedagogia interculturale (M-PED/01) 12 cfu o Pedagogia della relazione educativa (M-PED/01) 12 cfu;</p> <p>B) Psicologia dell'educazione (M-PSI/04) 12 cfu.</p> <p><b>C) Discipline dell'editoria e della comunicazione***:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• C.I. Sociologia e comunicazione 12 cfu (Sociologia generale (SPS/07) 6 cfu + Comunicazione e analisi dei media (SPS/08) 6 cfu);</li> <li>• Comunicazione pubblica (SPS/08) 6 cfu;</li> <li>• Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico (SPS/08) 6 cfu;</li> <li>• Laboratorio di scrittura giornalistica (L-FIL-LET/12) 6 cfu;</li> <li>• Bibliografia e biblioteconomia (M-STO/08) 6 cfu.</li> </ul>	
<i>A scelta dello studente</i>	<i>Articolo 10, comma 5</i>
<b>12 CFU</b> in Attività formative riconosciute	<b>3 CFU</b> - Laboratorio metodologico <b>3 CFU</b> – Tirocinio
	<i>Attività formative relative alla preparazione della prova finale e alle conoscenze della lingua straniera</i>
	<b>9 CFU</b> relativi allo svolgimento della tesi di laurea <b>3 CFU</b> Lingua straniera a scelta tra: Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco

Totale crediti formativi: 60; verifiche: 4/6

\* La scelta nel gruppo delle discipline storiche consente di accedere, dopo il conseguimento di una laurea magistrale della classe LM/78-Scienze filosofiche, alla classe di abilitazione all'insegnamento A/19-Filosofia e Storia.

\*\* La scelta nel gruppo disciplinare delle discipline psico-pedagogiche consente di accedere, dopo il conseguimento di una laurea magistrale della classe LM/78-Scienze filosofiche, alla classe di abilitazione all'insegnamento A/18-Filosofia e Scienze umane, purchè si acquisiscano in carriera anche 24 cfu in discipline di Sociologia. E' possibile conseguire tali crediti nel corso della frequenza universitaria valorizzando adeguatamente i crediti curriculari riservati alle Attività formative riconosciute e la possibilità di conseguire crediti extracurriculari.

\*\*\* La scelta nel gruppo disciplinare dell'editoria e della comunicazione consente, dopo il conseguimento della laurea magistrale della classe LM/78-Scienze filosofiche, l'accesso alle classi di abilitazione riservate a questa classe di laurea, soltanto dopo l'acquisizione dei requisiti curriculari richiesti da ciascuna. E' possibile completare il conseguimento dei crediti richiesti nelle discipline socio-psico-pedagogiche (classe di abilitazione A/18-Filosofia e Scienze umane) e/o nelle discipline storiche (classe di abilitazione A/19-Filosofia e Storia) valorizzando adeguatamente i crediti curriculari riservati alle Attività formative riconosciute e la possibilità di conseguire crediti extracurriculari.

**Corso di Laurea triennale in**  
**SCIENZE DELL'INFORMAZIONE: TECNICHE GIORNALISTICHE E SOCIAL MEDIA**  
**(classe L-20)**

**Piano degli Studi 2021/22**

**Curriculum Giornalismo**

**I ANNO**

M-FIL/03 Etica della comunicazione	6	36	CARATTER.	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche
SPS/08 Sociologia della Comunicazione	12	72	BASE	Discipline sociali e mediologiche
M-STO/04 Storia contemporanea	6	36	CARATTER.	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche
C.I. Comunicazione e Politica	12	72	CARATTER. CARATTER.	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione
SPS/08 Comunicazione politica	6			Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche
SPS/02 Teorie politiche	6			
L-LIN/12 Lingua inglese	6	36	BASE	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche
SECS-P/02 Modelli di interpretazione e gestione della politica economica	6	36	CARATTER.	Scienze umane ed economico-sociali
ING-INF/05 Programmare il Web	12	72	BASE	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>			

**II ANNO**

C.I. Diritto	12	72	CARATTER.	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche
IUS/01 Diritto dell'Informazione e dei media	6			
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6			
M-FIL/05 Filosofia del linguaggio	12	72	CARATTER.	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione
Una materia a scelta tra: <i>L-LIN/04 Lingua francese</i> o <i>L-LIN/07 Lingua spagnola</i>	6 6 6	36	AFFINI	
C.I. Linguistica italiana, comunicazione e giornalismo	12	72	BASE	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche
L-FIL-LET/12 Testualità e <i>storytelling</i>	6	36		
L-FIL-LET/12 Laboratorio di scrittura	6	36		
M-DEA/01 Antropologia culturale	6	36	CARATTER.	Scienze umane ed economico-sociali
L-LIN/01 Linguaggio e società	6	36	BASE	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche
Attività a scelta	6	36	TAF D	
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>			

**III ANNO**

SECS-S/05 Indagini sociali e sondaggi demoscopici	6	36	CARATTER.	Scienze umane ed economico-sociali
SPS/08 Teorie e tecniche del giornalismo digitale	6	36	CARATTER.	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione
SPS/08 Giornalismo sportivo	6	36	AFFINI	
L-FIL-LET/11 Giornalismo letterario	6	36	BASE	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche
SPS/09 Sociologia economica: Stato, Mercato e Società	6	36	CARATTER.	Scienze umane ed economico-sociali
Una materia a scelta tra: M-STO/02 Storia moderna L-ART/02 Storia dell'arte moderna M-FIL/06 Storia del pensiero contemporaneo M-STO/08 Storia del libro e dell'editoria	6 6 6 6	36 36 36 36	AFFINI	

L-FIL-LET/10 Storia della letteratura italiana	6	36		
Tirocinio	6		TAF F	
Attività a scelta	6	36	TAF D	
Prova pre-laurea	3		TAF F	
Tesi	9		TAF E	
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>			

### **Curriculum Social media management**

#### **I ANNO**

M-FIL/03 Etica della comunicazione	6	36	CARATTER.	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche
SPS/08 Sociologia della Comunicazione	12	72	BASE	Discipline sociali e mediologiche
M-STO/04 Storia contemporanea	6	36	CARATTER.	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche
C.I. Comunicazione e Politica	12	72	CARATTER. CARATTER.	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione
SPS/08 Comunicazione politica	6			Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche
SPS/02 Teorie politiche	6			
L-LIN/12 Lingua inglese	6	36	BASE	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche
SECS-P/02 Modelli di interpretazione e gestione della politica economica	6	36	CARATTER.	Scienze umane ed economico-sociali
ING-INF/05 Programmare il Web	12	72	BASE	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>			

#### **II ANNO**

C.I. Diritto	12	72	CARATTER.	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche
IUS/01 Diritto dell'Informazione e dei media	6			
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6			
M-FIL/05 Filosofia del linguaggio	12	72	CARATTER.	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione
Una materia a scelta tra: <i>L-LIN/04 Lingua francese</i> o <i>L-LIN/07 Lingua spagnola</i>	6 6 6	36	AFFINI	
C.I. Linguistica italiana, comunicazione e giornalismo	12	72	BASE	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche
L-FIL-LET/12 Testualità e <i>storytelling</i>	6	36		
L-FIL-LET/12 Laboratorio di scrittura	6	36		
M-DEA/01 Antropologia culturale	6	36	CARATTER.	Scienze umane ed economico-sociali
L-LIN/01 Linguaggio e società	6	36	BASE	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche
Attività a scelta	6	36	TAF D	
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>			

#### **III ANNO**

SPS/08 Social media e comunicazione d'impresa	6	36	AFFINI			
SPS/08 Comunicazione pubblica	6	36	CARATTER.	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione		
M-PED/01 Educazione ai media digitali	6	36	CARATTER.	Scienze umane ed economico-sociali		
Una materia a scelta tra: <i>L-ART/06 Video making</i> <i>M-FIL/04 Estetica</i> <i>M-FIL/02 Filosofia della Scienza</i> <i>SECS-P/03 Economia pubblica e informazione</i> <i>IUS/10 Diritto delle pubbliche amministrazioni e comunicazione digitale</i>	6 6 6 6 6	36 36 36 36 36	AFFINI			
M-STO/04 Storia dei media digitali	6	36				
ING-INF/05 Big data e social media	6	36			BASE	Discipline semiotiche, linguistiche e

				<b>informatiche</b>
Tirocinio	6		TAF F	
Attività a scelta	6	36	TAF D	
Prova pre-laurea	3		TAF F	
Tesi	9		TAF E	
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>			

### d. Lingue, letterature straniere e tecniche della mediazione linguistica

## Corso di Studio Interclasse in

## Lingue, Letterature Straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica

### MANIFESTO DEGLI STUDI a.a. 2021-2022

#### PERCORSO L-11 - Lingue e culture moderne I ANNO

Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)	Denominazione della disciplina	CFU	Tipologia attività formativa (TAF)	Ambito disciplinare
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>A, I corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	12	a)	Linguistica, semiotica e didattica delle lingue
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>B, I corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	12	a)	Linguistica, semiotica e didattica delle lingue
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	6	a)	Letteratura italiana e letterature comparate
L-LIN/01	Linguistica generale	6	a)	Linguistica, semiotica e didattica delle lingue
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	a)	Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche
M-STO/02	Storia moderna	6	c)	Attività formative affini o integrative
	Laboratorio di informatica	3	f)	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)
	Attività a scelta dello studente	9	d)	A scelta dello studente
	<b>TOTALE</b>	<b>60</b>		

## II ANNO

Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)	Denominazione della disciplina	CFU	Tipologia attività formativa (TAF)	Ambito disciplinare
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>A, II corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	9	b)	Lingue e traduzioni
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>B, II corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	9	b)	Lingue e traduzioni
L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/21 L-LIN/05 L-LIN/13	Letteratura della Lingua <b>A, I corso</b> , a scelta tra: Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura russa Letteratura spagnola Letteratura tedesca	9	b)	Letterature straniere
L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/21 L-LIN/05 L-LIN/13	Letteratura della Lingua <b>B, I corso</b> , a scelta tra: Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura russa Letteratura spagnola Letteratura tedesca	9	b)	Letterature straniere
L-FIL-LET/15 L-FIL-LET/09 L-LIN/21	Filologia della Lingua <b>A o B</b> Filologia germanica Filologia romanza Filologia slava	9	b)	Discipline filologiche
L-LIN/11 L-OR/12	Una materia a scelta tra: Lingua e letterature angloamericane Lingua araba	6	c)	Attività formative affini o integrative
M-GGR/01 M-STO/04	Una materia a scelta tra: Geografia Storia contemporanea	6	c)	Attività formative affini o integrative
	Tirocinio	3	f)	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali
	<b>TOTALE</b>	<b>60</b>		

## III ANNO

Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)	Denominazione della disciplina	CFU	Tipologia attività formativa (TAF)	Ambito disciplinare
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>A, III corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	9	b)	Lingue e traduzioni



L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>B, III corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	9	b)	Lingue e traduzioni
L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/21 L-LIN/05 L-LIN/13	Letteratura della Lingua A, <b>II corso</b> , a scelta tra: Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura russa Letteratura spagnola Letteratura tedesca	9	b)	Letterature straniere
L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/21 L-LIN/05 L-LIN/13	Letteratura della Lingua <b>B, II corso</b> , a scelta tra: Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura russa Letteratura spagnola Letteratura tedesca	9	b)	Letterature straniere
L-FIL-LET/15 L-FIL-LET/09 L-LIN/21 L-FIL-LET/15 L-FIL-LET/09	Filologia della Lingua <b>A o B*</b> : Filologia germanica Filologia romanza Filologia slava Storia della lingua inglese premoderna Filologia gallo- e iberoromanza	9	b)	Discipline filologiche
	Attività a scelta dello studente	3	d)	A scelta dello studente
	Prova finale	12	e)	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)
	<b>TOTALE</b>	60		

\* La disciplina deve essere diversa rispetto alla Filologia sostenuta al 2° anno. Gli studenti che hanno nel piano di studi lingue appartenenti a due ceppi linguistici differenti sono tenuti a sostenere gli esami delle rispettive Filologie.

## PERCORSO L-12 –Mediazione linguistica I ANNO

Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)	Denominazione della disciplina	CFU	Tipologia attività formativa (TAF)	Ambito disciplinare
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>A, I corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	12	a)	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>B, I corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	12	a)	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	6	a)	Letteratura italiana e letterature comparate
L-LIN/01	Linguistica generale	6	a)	Filologia e linguistica generale e applicata
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	a)	Filologia e linguistica generale e applicata
M-STO/02	Storia moderna	6	c)	Attività formative affini o integrative
	Laboratorio di informatica	3	f)	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)
	Attività a scelta dello studente	9	d)	A scelta dello studente
	<b>TOTALE</b>	<b>60</b>		

## II ANNO

Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)	Denominazione della disciplina	CFU	Tipologia attività formativa (TAF)	Ambito disciplinare
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07	Lingua straniera <b>A, II corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola	9	b)	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica
L-LIN/14	Lingua tedesca			da/verso le lingue di studio
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera <b>B, II corso</b> , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	9	b)	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue

				di studio
L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/21 L-LIN/05 L-LIN/13	Letteratura della Lingua <b>A, I corso</b> , a scelta tra: Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura russa Letteratura spagnola Letteratura tedesca	9	a)	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/21 L-LIN/05 L-LIN/13	Letteratura della Lingua <b>B, I corso</b> , a scelta tra: Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura russa Letteratura spagnola Letteratura tedesca	9	a)	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
L-FIL-LET/15 L-FIL-LET/09 L-LIN/21	Filologia della Lingua <b>A o B</b> Filologia germanica Filologia romanza Filologia slava	9	a)	Filologia e linguistica generale e applicata
L-LIN/11 L-OR/12	Una materia a scelta tra: Lingua e letterature angloamericane Lingua araba	6	c)	Attività formative affini o integrative
M-GGR/01 M-STO/04	Una materia a scelta tra: Geografia Storia contemporanea	6	c)	Attività formative affini o integrative
	Tirocinio	3	f)	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali
	<b>TOTALE</b>	<b>60</b>		

### III ANNO

Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)	Denominazione della disciplina	CFU	Tipologia attività formativa (TAF)	Ambito disciplinare
L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07	Lingua straniera <b>A</b> : Traduzione professionale Lingua francese – Traduzione professionale Lingua inglese – Traduzione professionale Lingua spagnola – Traduzione professionale	12	b)	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio
L-LIN/04 L-LIN/12	Lingua straniera <b>A</b> : Interpretazione di trattativa Lingua francese – Interpretazione di trattativa Lingua inglese – Interpretazione di trattativa Lingua spagnola – Interpretazione di	6	a)	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi

L- LIN/07	trattativa			
L- LIN/04 L- LIN/12 L- LIN/07	Lingua straniera <b>B</b> : Traduzione professionale Lingua francese – Traduzione professionale Lingua inglese – Traduzione professionale Lingua spagnola – Traduzione professionale	12	b)	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio
L- LIN/04 L- LIN/12 L- LIN/07	Lingua straniera <b>B</b> : Interpretazione di trattativa Lingua francese – Interpretazione di trattativa Lingua inglese – Interpretazione di trattativa Lingua spagnola – Interpretazione di trattativa	6	a)	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
L-FIL- LET/15 L- FIL-LET/09 L-LIN/21 L-FIL- LET/15 L- FIL-LET/09	Filologia della Lingua <b>A</b> o <b>B*</b> : Filologia germanica Filologia romanza Filologia slava Storia della lingua inglese premoderna Filologia gallo- e iberoromanza	9	a)	Filologia e linguistica generale e applicata
	Attività a scelta dello studente	3	d)	A scelta dello studente
	Prova finale	12	e)	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)
	<b>TOTALE</b>	60		

\* La disciplina deve essere diversa rispetto alla Filologia sostenuta al 2° anno. Gli studenti che hanno la Lingua A di un ceppo linguistico diverso dalla Lingua B sono tenuti a sostenere le due Filologie di ceppo linguistico della Lingua A e della Lingua B.

## e. Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna

### MANIFESTO DEGLI STUDI

Anno accademico 2021/20222

#### PRIMO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	9
L-FIL-LET/04	Letteratura latina	9
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea	6
L-FIL-LET/14	Letterature comparate	6
L-FIL-LET/09	Metodologia della ricerca filologica romanza	9
L-FIL-LET/13	Metodologia della ricerca filologica italiana	9
	A scelta	12

		60
--	--	----

## SECONDO ANNO

SSD	DISCIPLINA	CFU
L-FIL-LET/12	Metodologia della ricerca linguistica italiana	9
L-ANT/03	Metodologia della ricerca storica antica*	6
M-STO/01	Metodologia della ricerca storica medievale*	6
M-STO/02	Metodologia della ricerca storica moderna*	6
M-STO/04	Metodologia della ricerca storica contemporanea*	6
	[*due discipline a scelta dello studente]	
M-GGR/01	Metodologia della ricerca geografica	6
L-ART/02	Metodologia della ricerca storico-artistica medievale e moderna	6
	Prova finale	18
	Conoscenze della lingua straniera (CFU 3), Conoscenze informatiche (CFU 3), Ulteriori conoscenze (CFU 3)	
		60

### f. Filosofia contemporanea

#### Filosofia contemporanea (CLASSE LM-78)

#### Manifesto degli Studi 2021-2022

#### I Anno

Attività caratterizzanti	CFU
Bioetica (M-FIL/03)	12
Filosofie del Novecento (M-FIL/01)	12
Storia della filosofia contemporanea (M-FIL/06)	12
Estetica (M-FIL/04)	6
Filosofia della scienza (M-FIL/02)	6
1 esame a scelta tra le seguenti discipline di 6 CFU ciascuna:	
Ermeneutica filosofica (M-FIL/01)	6
Etica e grandi religioni (M-FIL/03)	
1 esame a scelta tra le seguenti discipline di 6 CFU ciascuna:	
Storia della filosofia italiana (M-FIL/06)	6

Storia della storiografia filosofica (M-FIL/06)	
<b>Totale crediti</b>	<b>60</b>

## II Anno

<b>Attività caratterizzanti</b>	<b>CFU</b>
Antropologia culturale (M-DEA/01)	<b>6</b>
<b>Attività affini o integrative</b>	
1) Filosofia dell'educazione (M-PED/01) di 12 CFU <b>Oppure</b> 2) due esami di 6 CFU ciascuno a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Estetica dei nuovi media (L-ART/06)</li> <li>• Filosofia del Linguaggio (M-FIL/05)</li> <li>• Filosofia del diritto (IUS/20),</li> <li>• Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08)</li> </ul>	<b>12</b>
<b>Attività formative a scelta dello studente</b>	<b>12</b>
<b>Art. 10, comma 5</b>	
<b>Ulteriori conoscenze linguistiche</b>	<b>3</b>
<b>Abilità informatiche</b>	<b>3</b>
<b>Tirocini formativi e di orientamento</b>	<b>3</b>
<b>Tesi di laurea</b>	<b>21</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>60</b>

### g. Lingue moderne, letterature e scienze della traduzione

**CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN  
LINGUE MODERNE: LETTERATURE E TRADUZIONE  
(Classe LM 37: Lingue e Letterature moderne europee e americane)**

**MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2021-2022**

## I ANNO

S.S.D.	Disciplina	CFU		Ambito disciplinare
L-LIN/11 L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07 L-LIN/14	<b>Lingua straniera A</b> <b>una materia a scelta tra:</b> Anglo-American Linguistics and literary translation Linguistique française et traduction littéraire English Linguistics and literary translation Lingüística española y traducción literaria Deutsche Sprachwissenschaft und literarische Übersetzung	9	B	LINGUE E LETTERATURE MODERNE
L-LIN/11 L-LIN/03	<b>Letteratura della Lingua straniera B</b> <b>una materia a scelta tra:</b> Letteratura angloamericana Letteratura francese	12	B	LINGUE E LETTERATURE MODERNE

L-LIN/10 L-LIN/05 L-LIN/13	Letteratura inglese Letteratura spagnola Letteratura tedesca			
L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/15	<b>Una materia a scelta tra:*</b> Filologia romanza – corso avanzato Filologia germanica – corso avanzato	9	B	METODOLOGIE LINGUISTICHE, FILOLOGICHE COMPARATISTICHE E DELLA TRADUZIONE
L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12	<b>Una materia a scelta tra:</b> Letteratura italiana contemporanea Didattica dell'Italiano come lingua straniera	6	B	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
M-GGR/01 M-STO/02 M-STO/03 <b>L-LIN/12</b>	<b>Una materia a scelta tra:</b> Geografia Storia moderna Storia dell'Europa orientale <b>Irish Studies</b>	6	C	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
L-FIL-LET/14 <b>L-OR/12</b> L-LIN/15	<b>Una materia a scelta tra:</b> Letterature comparate <b>Lingua e linguistica araba</b> Lingue e letterature nordiche	9	C	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
	Attività a scelta dello studente	12	D	A SCELTA DELLO STUDENTE

## II ANNO

S.S.D.	Disciplina	CFU		Ambito disciplinare
L-LIN/11 L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07 L-LIN/14	<b>Lingua straniera B</b> <b>una materia a scelta tra:</b> Anglo-American Linguistics and literary translation Linguistique française et traduction littéraire English Linguistics and literary translation Lingüística española y traducción literaria Deutsche Sprachwissenschaft und literarische Übersetzung	9	B	LINGUE E LETTERATURE MODERNE
L-LIN/11 L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/05 L-LIN/13	<b>Letteratura della Lingua straniera A</b> <b>una materia a scelta tra:</b> Letteratura angloamericana Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura spagnola Letteratura tedesca	12	B	LINGUE E LETTERATURE MODERNE
L-LIN/01	Linguistica applicata	6	B	METODOLOGIE LINGUISTICHE, FILOLOGICHE COMPARATISTICHE E DELLA TRADUZIONE

M-DEA/01 M-STO/04 M-STO/01 <b>L-OR/12</b>	<b>Una materia a scelta tra:</b> Antropologia culturale Storia contemporanea Storia medievale <b>Letteratura araba</b>	6	B	DISCIPLINE LINGUISTICO LETTERARIO ARTISTICHE, STORICHE, DEMOETNOANTROPOLOGICHE E FILOSOFICHE
INF/01	Abilità informatiche (Informatica)	3	F	ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE
	Tirocinio	3	F	ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE
	Prova finale	18	E	PROVA FINALE

\* A scelta tra lingua A e lingua B

## h. Metodi e linguaggi del giornalismo

### MANIFESTO DEGLI STUDI a.a. 2021-2022 Corso di Laurea Magistrale Metodi e Linguaggi del Giornalismo (LM19)

1° ANNO			
ING-INF/05	C.I. Social media management <i>Web 3.0 e social media</i>	B	12
SECS-S/05	<i>Analisi dei big data</i>	B	6
L-LIN/01	Linguaggio e media	B	6
SPS/08	C.I. Giornalismo web e comunicazione strategica <i>Giornalismo digitale</i>	B	12
SPS/08	<i>Comunicazione integrata</i>	B	6
<b>3 materie a scelta tra</b>			
M-FIL/02	Filosofia della scienza	C	6
M-FIL/06	Storia del pensiero contemporaneo	C	6
L-ART/01	Promozione dei beni artistici	C	6
M-STO/06	Storia delle religioni	C	6
L- FIL- LET/12	Metodologia della ricerca linguistica italiana	C	6
M-STO/08	Storia del libro e dell'editoria	C	6
<b>L-ART/06</b>	<b>Estetica dei Nuovi Media</b>	C	6
A scelta dello studente			12
2° ANNO			
SPS/08	C.I. Giornalismo politico <i>Comunicazione politica e social media</i>	B	12
SPS/08	<i>Comunicare l'Unione europea</i>	B	6
M-STO/04	Storia contemporanea	B	6
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche e sociali	B	6
M-FIL/03	Bioetica e comunicazione digitale	B	6
<b>1 materia a scelta tra</b>			
M-DEA/01	Culture e costumi delle società contemporanee	B	6
<b>SECS-P/02</b>	<b>Politica Economica Europea, Accordi Internazionali e Sostenibilità</b>	B	6
M-STO/02	Storia Sociale dei Media	B	6
Tirocinio			6
Ulteriori conoscenze linguistiche			3
Prova finale			15

## i. Scienze storiche: società, cultura e istituzioni d'Europa



**SCIENZE STORICHE. SOCIETÀ, CULTURE E ISTITUZIONI D'EUROPA  
(LM-84 – CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE STORICHE)**

**MANIFESTO DEGLI STUDI  
COORTE 2021-2022**

<sup>1</sup>Caratterizzanti (tot. 72 CFU) <sup>2</sup>Affini e integrative (tot. 12 CFU) <sup>3</sup>Altre Attività (tot. 36 CFU)

**I ANNO 2021-22**

M-STO/01 Storia dell'Europa medievale <sup>1</sup>	9
M-STO/02 Storia dell'Europa moderna <sup>1</sup>	9
M-STO/04 Storia dell'Europa contemporanea <sup>1</sup>	9
SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa e del Vicino Oriente <sup>1</sup>	9
M-STO/06 Storia delle religioni in Europa <sup>1</sup>	9
M-STO/08 Storia del libro e del documento <sup>1</sup>	9
Ulteriori Conoscenze linguistiche <sup>3</sup>	3
Ulteriori Conoscenze informatiche <sup>3</sup>	3
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>

**II ANNO 2022-23**

M-DEA/01 Etnologia <sup>1</sup>	6
SPS/03 Storia delle istituzioni politiche in Europa <sup>1</sup>	6
M-STO/07 Storia del cristianesimo in Europa <sup>1</sup>	6
Tirocinio <sup>3</sup>	3
A scelta dello studente <sup>3</sup>	12
Due a scelta tra le seguenti materie affini <sup>2</sup> :	12
M-STO/03 Storia della Russia e dell'Europa centro-orientale	6
SECS-P/02 Politica economica europea	6
L-OR/03 Fonti per la ricerca storica	6
L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica	6
L-Fil-Let/12 Linguistica italiana	6
M-Fil/06 Storia della Filosofia	6
<b>L-ART/01 Promozione dei beni artistici</b>	<b>6</b>
L-ART/02 Metodologia della ricerca artistica medievale e moderna	6
M-GGR/01 Geografia	6
SPS/02 Storia delle dottrine politiche	6
Prova finale <sup>3</sup>	15
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>
<b>CFU complessivi</b>	<b>120</b>

**j. Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo**

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE INTERCLASSE (LM-2+LM-15)

**TRADIZIONE CLASSICA E ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO  
MANIFESTO DEGLI STUDI – AA 2021-22**

**CURRICULUM “ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO”**

(CL. LM-02)

<b>I ANNO</b>		
<b>SSD</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CFU</b>
L-FIL-LET/02	Letteratura greca	6
L-FIL-LET/04	Letteratura latina	6
L-FIL-LET/05	Drammaturgia classica	6
L-ANT/02	Istituzioni, epigrafia e società del mondo greco	9
L-ANT/03	Istituzioni, epigrafia e società del mondo romano	9
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca, della Magna Grecia e della Sicilia	12
L-FIL-LET/08	Antiquaria medievale e umanistica	6
	A scelta	6

<b>II ANNO</b>		
L-ANT/04	Iconografia e archeologia della moneta	9
L-ANT/10	Teorie e pratiche della ricerca archeologica	9
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte romana e delle province romane	12
L-ANT/08	Archeologia degli insediamenti tardo-antichi e medievali	6
	A scelta	3
	Conoscenze informatiche (1 CFU), linguistiche (2 CFU) e ulteriori conoscenze e tirocini (3 CFU)	6
	Prova finale	15

**CURRICULUM “TRADIZIONE CLASSICA”**  
(CL. LM-15)

<b>I ANNO</b>		
<b>SSD</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CFU</b>
L-FIL-LET/02	Letteratura greca I	6
L-FIL-LET/04 + L-FIL-LET/08	C.I. Letteratura latina I (CFU 6) + Letteratura latina medievale e umanistica (CFU 6)	12
L-FIL-LET/05	Storia della filologia e della tradizione classica	6
L-ANT/02 + L-ANT/03	C.I. Istituzioni, epigrafia e società del mondo greco e romano: Istituzioni, epigrafia e società del mondo greco (CFU 9) + Istituzioni, epigrafia e società del mondo romano (CFU 9)	18
L-ANT/07	Archeologia classica	12
	A scelta	6

<b>II ANNO</b>		
<b>SSD</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CFU</b>
L-FIL-LET/02	Letteratura greca II	6
L-FIL-LET/04	Letteratura latina II	6
L-FIL-LET/05	Critica del testo	6
L-FIL-LET/13	Filologia umanistica latina	6

L-FIL-LET/07 L-ANT/05	Una materia a scelta fra: - Filologia bizantina - Papirologia	6
L-ANT/04	Numismatica	6
	A scelta	3
	Conoscenze informatiche (1 CFU), linguistiche (2 CFU) e ulteriori conoscenze e tirocini (3 CFU)	6
	Prova finale	15

Il Direttore pone in votazione il complessivo contenuto di tutti i Manifesti, anno accademico 2021-2022, sopra riportati. La professoressa D'Amico dichiara il suo voto contrario per quanto riguarda il manifesto del CdS in Scienze dell'informazione e la sua astensione per quanto concerne il manifesto del CdS in Lingue moderne. Per il resto, il Consiglio approva all'unanimità.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 5); il Consiglio approva

#### **6) Proposta di istituzione di un nuovo cds triennale in Beni Culturali (L-1).**

Il Direttore ricorda al Consiglio che nella seduta del 22 ottobre u.s. era stata approvato a maggioranza l'avvio dell'iter per la proposta di un nuovo cds triennale nella classe di laurea L-1 *Beni culturali*. Tutti i componenti il Consiglio hanno ricevuto la documentazione presentata dal gruppo di colleghi che si è fatto carico del lavoro preparatorio. Il possibile nuovo cds dovrebbe avere come denominazione "Beni archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale". La commissione paritetica ha esaminato preliminarmente la proposta ed espresso parere favorevole a maggioranza (vedi verbale allegato). Sono anche state consultate le parti sociali le organizzazioni maggiormente rappresentative del territorio della Val di Noto (ove avrà svolgimento l'attività del Cds) e operatori pubblici e privati del settore dei beni culturali. È stata pienamente individuata la sostenibilità del corso (con docenti del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne). Fatta questa premessa il Direttore prega il prof. La Torre, a nome del gruppo di colleghi che hanno elaborato il progetto, di illustrare lo stesso al Consiglio. Prende la parola il prof. La Torre, evidenziando in primo luogo le logiche che hanno indirizzato il progetto verso i soli Beni Archeologici e spiegando diffusamente l'ordinamento didattico proposto. Si apre la discussione. Interviene il prof. Ruggiano, il quale sottolinea la, per lui, eccessiva professionalizzazione del nuovo cds (fattore che non ha avuto successo con il curriculum di Docente di lingua italiana del corso di studi in Lettere), che rischia di non consentire, anche completando con la magistrale di riferimento il percorso di studi, l'accesso ad alcuna classe di concorso per l'insegnamento. Il Direttore dà la parola al prof. La Torre, che sottolinea come il percorso sia caratterizzante, ma non professionalizzante (nell'accezione specifica del termine); oltretutto lo studente proveniente dal nuovo cds potrà accedere direttamente a qualsiasi cds della classe LM 2. Interviene la prof.ssa Cambria, che – dopo avere dichiarato il suo apprezzamento per la dimensione culturale della nuova proposta - pone la questione delle sedi decentrate. La sua tesi, suffragata da studi anche internazionali, è che la creazione di queste sedi risponde a logiche aziendalistiche lontani dalla vera e propria "mission" dell'Università, più nell'ottica di una dimensione esclusivamente didattica e non di ricerca. La riserva della professoressa Cambria è di natura politica, ma invita a considerare se sia opportuna la scelta di un corso nell'area dei Beni culturali da allocare dove insistono cds analoghi a Catania e Siracusa. Il prof. La Torre, pur condividendo in linea teorica gran parte del ragionamento della professoressa Cambria, sottolinea che il Consorzio di Noto non agisce con fini politico-locali, ma vuole davvero incidere sul cambiamento culturale del territorio, come lui ha potuto appurare personalmente recandosi in loco. Spiega poi le differenze tra i cds di Catania e Siracusa e quello che si sta proponendo, che ha un taglio non generico e per questo potrebbe avere maggiore attrattività. La professoressa Gionta chiede se non sarebbe opportuno declinare con una denominazione un po' più generica il cds e mantenere la

specificità “archeologica” nella seconda parte del nome, ad esempio: “Beni culturali: archeologia del territorio, culture materiali”. Il prof. La Torre replica che la scelta del nome non è stata affatto semplice. Alla fine si è deciso di puntare con evidenza su quello che effettivamente il corso vuole insegnare: il titolo rispecchia puntualmente la fisionomia del corso. La professoressa Linder afferma che il progetto è culturalmente più che valido, ma conferma le perplessità sollevate già in sede di Commissione Paritetica Docenti Studenti, soprattutto nella prospettiva di un possibile assorbimento di risorse da parte del nuovo corso, che verrebbero a indebolire la “chiesa madre” e gli altri cds in essa incardinati. Concorda poi con la professoressa Cambria sull’aziendalizzazione dell’Università che starebbe dietro queste politiche, come del resto conferma la rassegna degli enti chiamati a esprimere parere sul cds. Si potrebbe forse aprire a Messina un cds simile. Il prof. Giordano interviene per ribadire che non è dalle organizzazioni che si deve attendere l’input culturale, ma siamo noi a dovere declinare (e non pedissequamente) le richieste del territorio e del mondo del lavoro in termini culturali. Per quanto concerne l’impoverimento delle risorse, l’ottica che da anni guida l’utilizzo delle stesse e la programmazione mira all’accrescimento e non all’impoverimento; un nuovo cds deve esser fonte di arricchimento per tutto il dipartimento. Infine appare contraddittorio pensare alla istituzione a Messina del nuovo cds, se il problema è quello delle risorse che rimarrebbe inalterato. Prende la parola la professoressa Gensabella per ricordare che la discussione odierna le ricorda analoghe discussioni di anni addietro quando vennero proposti nuovi cds. Per lei, aprire alla novità è un segno di coraggio di cui non ci si pente mai. Per queste motivazioni è assolutamente favorevole al nuovo cds.

Alla fine dell’ampia e articolata discussione, viene di seguito riportato il progetto che verrà posto in votazione, costituito dall’ordinamento (comprensivo dei quadri discorsivi che andranno inseriti nella scheda SUA), il manifesto-piano di studi, il quadro dei docenti di riferimento:

**Proposta di istituzione del  
CORSO DI LAUREA TRIENNALE  
Beni Archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale**

**Classe di laurea L-1**

**Sede di Noto (SR)**

**Anno Accademico 2021-22**

## **Indice**

Il Corso di Studio in breve

1. La definizione dei profili culturali e professionali e l’architettura del Corso di Studio
- 1.2. Il progetto formativo
2. L’erogazione del Corso di studio e l’esperienza dello studente
3. Risorse del Corso di Studio

4. Monitoraggio e revisione del Corso di Studio

5. Ordinamento didattico (RAD) del CdS

## **Il Corso di Studio in breve**

Il Corso di Laurea in *Beni Archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale* (Classe di Laurea L-1) mira alla formazione di laureati in grado di operare, a diversi livelli, in tutti i settori di attività che riguardano i beni archeologici, dallo studio e dalla catalogazione alla tutela, alla valorizzazione e alla promozione. Attraverso un bilanciato spettro di insegnamenti e in un'ottica di multidisciplinarietà, il percorso didattico intende fornire una solida preparazione connotata dall'interazione tra le conoscenze di impianto umanistico, negli ambiti geografico, storico e letterario, ed un'adeguata gamma di competenze specifiche nel campo dei beni archeologici, con particolare attenzione agli aspetti teorici e pratici delle metodologie e delle tecnologie, indispensabili per la formazione richiesta dagli sbocchi occupazionali attuali.

Sul territorio nazionale sono attivi numerosi Corsi di Laurea della Classe L-1 (Beni Culturali), che presentano fisionomie differenziate in base alla tipologia di beni culturali di volta in volta presa in considerazione e alle caratteristiche degli ambiti territoriali di riferimento. Per quanto riguarda in particolare il contesto regionale, il Corso di Laurea in *Beni Archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale*, l'unico della Classe L-1 nell'Ateneo di Messina, avendo sede in un comprensorio, il Val di Noto (Sicilia sud-orientale), dotato di un ricchissimo patrimonio culturale di grande richiamo nazionale e internazionale, quindi di un notevole potenziale di sviluppo, punta a differenziarsi dai Corsi di Studio della stessa classe presenti nell'Isola in quanto si propone di formare laureati con un profilo professionale di carattere più spiccatamente tecnico-operativo, che risponda meglio alle esigenze concrete dell'attuale mondo del lavoro nel settore dei beni archeologici, attraverso insegnamenti specificamente mirati e attività pratiche professionalizzanti, come laboratori e tirocini.

Il Corso di Studio si articola in tre anni, durante i quali lo studente dovrà superare un numero massimo di 20 prove d'esame e acquisire 180 crediti formativi. L'accesso al Corso è destinato a coloro che posseggono un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e che abbiano padronanza della lingua italiana, parlata e scritta, nonché conoscenze essenziali in campo geografico, storico e letterario, che saranno accertate da una prova di verifica obbligatoria ma non interdittiva all'immatricolazione.

La formazione offerta dal Corso di Studio consente al laureato sbocchi occupazionali sia nel settore pubblico (Soprintendenze, siti archeologici, parchi archeologici, musei archeologici, Comuni, Province, Regioni), sia nel settore privato (società, cooperative, organizzazioni operanti nel campo dei beni culturali), in qualità di collaboratore archeologo (“archeologo di III fascia”, secondo il DM 244/2019) nelle attività di scavo, di ricognizione topografica e di catalogazione dei reperti e come tecnico dei musei e della didattica museale. Il titolo di laurea costituisce anche il requisito di accesso alle selezioni per la qualificazione professionale di guida turistica.

Il percorso formativo prevede insegnamenti distribuiti nel corso del triennio secondo criteri di periodizzazione cronologica e di omogeneità/affinità tematica. Nel primo anno è concentrato un gruppo di insegnamenti di base, di carattere filologico-letterario (Letteratura italiana; Corso integrato di cultura letteraria greca e latina) e storico-geografico (Storia del Mediterraneo in età greca e in età romana; Geografia dell’ambiente e del paesaggio), ai quali si aggiungono alcune discipline caratterizzanti di ambito archeologico riguardanti l’orizzonte temporale più antico (Preistoria e protostoria del Mediterraneo; Storia dell’arte greca) e gli approcci metodologici all’archeologia (Metodologie della ricerca archeologica). Tra il secondo e il terzo anno sono distribuiti invece prevalentemente insegnamenti caratterizzanti, attraverso i quali lo studente acquisisce adeguate conoscenze su temi di archeologia dell’età greco-romana (Archeologia delle città greche dell’Italia meridionale e della Sicilia; Storia dell’arte romana) e medievale (Storia medievale, Archeologia medievale, Storia dell’arte medievale), nonché sui principali aspetti della coeva documentazione monetale (Numismatica antica e medievale), sempre con uno sguardo particolare rivolto al territorio regionale e macroregionale di riferimento. A queste discipline si affiancano alcuni insegnamenti che caratterizzano più spiccatamente il Corso e lo contraddistinguono nel panorama dell’offerta formativa degli Atenei siciliani, collegandosi al versante delle tecnologie oggi sempre più frequentemente adottate sia nelle attività di ricerca che in quelle di valorizzazione del patrimonio archeologico: un insegnamento relativo al paesaggio storico e alle dinamiche insediative (Corso integrato di Topografia e archeologia dei paesaggi e degli insediamenti); un insegnamento sugli approcci metodologici alla cultura materiale (Corso integrato di Metodi per lo studio della cultura materiale); un insegnamento che intende trasmettere conoscenze di base su altre importanti scienze applicate all’archeologia, quali la fisica e la chimica (Corso integrato di Analisi scientifiche per lo studio dei beni culturali); un insegnamento di informatica specificamente orientato (Informatica per i beni culturali). A completamento della preparazione dello studente e per il suo corretto inserimento nel mondo del lavoro, nel terzo anno è previsto un insegnamento di carattere giuridico (Legislazione dei beni culturali).

Il Corso prevede esperienze formative di carattere pratico finalizzate a fornire agli studenti specifiche competenze (saper fare) che rispondono alle esigenze del mondo del lavoro nel settore archeologico e alle indicazioni pervenute dalle parti sociali consultate: laboratori di ceramica, di disegno e di rilievo, GIS, antropologia fisica, didattica museale; tirocini (attività di scavo, ricognizioni territoriali, catalogazione, ecc.); *stages* presso imprese ed enti pubblici e privati (Soprintendenze, Musei e Parchi archeologici, Enti locali, società e cooperative che operano nel settore).

Il Corso promuove lo svolgimento di periodi di studio e tirocinio all'estero e l'assegnazione di borse di mobilità per la preparazione della tesi di laurea nella piena autonomia di scelta delle sedi in cui svolgere la propria attività da parte dello studente.

Il profilo in uscita del laureato consente di proseguire gli studi nel campo dei beni archeologici con il Corso di Laurea magistrale della Classe LM-2 Archeologia, i cui sbocchi occupazionali sono quelli previsti dal DM 244/2019 per l'“archeologo di II fascia”, e successivamente con una Scuola di Specializzazione e/o un Dottorato di Ricerca, a cui corrispondono gli sbocchi previsti per l'“archeologo di I fascia”.

## **1 – La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del Corso di Studio**

### *1.1 Premesse alla progettazione del Corso di Studio e consultazione con le parti interessate*

#### *1.1.1 Illustrare le premesse e le motivazioni che hanno portato alla dichiarazione del carattere del Corso di Studio, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.*

Il Corso di Laurea triennale “Beni Archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale” della classe L-1 nasce con l'obiettivo di formare giovani archeologi in grado di collaborare alle attività di individuazione, riconoscimento e conservazione di paesaggi, contesti, monumenti, siti e beni archeologici, di collaborare alla cura di collezioni e mostre di beni archeologici e ad attività di studio, ricerca ed educazione nel campo dell'archeologia e delle discipline affini e collegate, in qualità di archeologi di III fascia, secondo l'inquadramento contenuto nel DM 244/2019.

La sede di Noto (SR), presso la quale si svolge il Corso di Laurea, è al centro di un comprensorio particolarmente importante sotto questo profilo, dal momento che l'intero Val di Noto è stato di recente riconosciuto “Patrimonio universale dell'umanità” dall'Unesco e che la cuspide sud-orientale della Sicilia ospita una notevole quantità di beni culturali, tra i quali anche il più elevato numero di colonie greche. Il turismo culturale e le attività che ruotano intorno all'ingente patrimonio culturale ed archeologico risultano essere, infatti, uno dei settori più dinamici del comprensorio.

La domanda di formazione di laureati in beni archeologici dotati di una preparazione culturale di base ampia e solida, che consenta loro la prosecuzione degli studi a livello di Laurea Magistrale, ma anche di conoscenze teoriche e di competenze pratiche fortemente caratterizzate dal punto di vista metodologico ed operativo e dell'innovazione tecnologica, con adeguate conoscenze e competenze informatiche e linguistiche, emerge in modo chiaro dalla consultazione con le parti sociali individuate (vedi *infra*). Il Corso, pertanto, mira a formare figure professionali in grado di interagire con le complesse esigenze della contemporaneità, legate alla tutela del patrimonio archeologico e alla pianificazione del territorio.

Il carattere del Corso di Studio, dunque, per rispondere alle esigenze di sviluppo di un comprensorio particolarmente connotato, anche nel suo tessuto economico, dalle emergenze archeologiche e culturali, si esplicita attraverso un percorso formativo basato su una forte impronta tecnologica e metodologica e caratterizzato da una importante connotazione territoriale.

*1.1.2 Specificare in che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti.*

Il settore dei Beni Culturali sta attraversando un periodo di difficoltà, in Italia e in Sicilia: gli Enti pubblici preposti alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio, organi periferici del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e Identità Siciliana, scontano una sensibile carenza di personale, in particolare tecnico-scientifico, dovuta al mancato *turn-over* degli ultimi anni, ma causata anche dalle numerose riforme dell'organizzazione territoriale degli Uffici, che hanno determinato la nascita, accanto alle tradizionali Soprintendenze, di numerosi Parchi e Musei autonomi che soffrono per la carenza di personale tecnico-scientifico; la normativa vigente (codice dei Beni Culturali), inoltre, prevede un maggior coinvolgimento degli Enti locali nella gestione del patrimonio che insiste sul territorio, determinando una domanda di competenze specifiche anche presso gli Enti locali, quasi mai soddisfatta.

La normativa vigente incoraggia e promuove anche il parallelo sviluppo di una imprenditoria privata coinvolta nelle attività di gestione e valorizzazione dei luoghi culturali, attraverso la concessione dei cosiddetti servizi aggiuntivi (biglietteria, caffetteria, bookshop, editoria, servizi di guide, organizzazione di eventi quali mostre e convegni, etc.), e nella fornitura di lavori e servizi specializzati di vario genere, dalle vaste indagini di archeologia preventiva all'assistenza archeologica nei cantieri delle principali reti infrastrutturali e delle principali opere pubbliche che insistono in aree d'interesse archeologico.

È assai verosimile, quindi, che nel prossimo futuro si creino nuove opportunità di lavoro per gli archeologi di III fascia, dotati del titolo di studio triennale (EQF 6), nonché per coloro che proseguiranno gli studi con la laurea magistrale in "Archeologia", della Classe LM-2 (archeologi di II fascia) e poi con la Scuola di Specializzazione e/o il Dottorato di Ricerca (archeologi di I fascia).

Il report Unioncamere "Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2020-2024)" stima che il 69% del fabbisogno occupazionale dei prossimi anni dovrebbe essere rappresentato da laureati e diplomati, con una quota particolarmente elevata richiesta dal settore pubblico, pari al 92% (<https://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2020/report-previsivo-2020.pdf>, p. 21, tabella 6).

L'analisi Unioncamere è condotta per indirizzi molto ampi e non è facile collocare i laureati nella Classe L-1; a prima vista dovrebbero ricadere in quello letterario, filosofico, storico e artistico, per il quale si prevede una disponibilità maggiore del fabbisogno stimato, ma la loro specificità, soprattutto per come è stato concepito il Corso di Studio,



esula dal profilo prettamente umanistico di quell'indirizzo e potrebbe trovare elementi di sovrapposizione con ambiti diversi, come quello Architettura, urbanistica, territorio, nel quale, invece, la domanda stimata supera l'offerta.

Anche nel settore privato, lo studio ipotizza per il periodo 2022-2024 saldi positivi per le filiere "formazione e cultura" (1,4), commercio e turismo (3,4) e altri servizi (2,2).

Non è stato possibile reperire specifici studi di settore, dal momento che la professione di Archeologo non ha un ordine professionale di riferimento. Gli archeologi in possesso di un titolo di studio di II e III livello (Laurea magistrale, Dottorato di Ricerca, Scuola di Specializzazione) sono inquadrati nella Pubblica Amministrazione presso il Ministero Beni Culturali e lavorano con funzioni di responsabilità in Soprintendenze, Parchi e Musei. I laureati triennali possono essere inquadrati negli stessi Enti in qualità di operatori tecnici (catalogatori di beni mobili e immobili di interesse archeologico, addetti a scavi e ricerche territoriali) e nelle imprese private che operano nel settore, offrendo lavori e servizi alla Pubblica Amministrazione. L'unico testo di riferimento che ne delinea funzioni e competenze è il decreto 244/2019 emanato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

Inoltre, dalle consultazioni con le parti sociali emerge l'esigenza di disporre nel territorio di operatori dei beni culturali dotati di specifiche competenze tecniche nel settore dei lavori pubblici e di pianificazione del territorio – dalle nuove edificazioni previste dai piani regolatori, alla manutenzione e all'aggiornamento di impianti e di reti, alla progettazione e realizzazione di grandi opere -, che richiederanno sempre di più, alla luce delle regole imposte dal Codice dei Contratti Pubblici (Appalti) del 2016 e s.m., le figure previste dall'archeologia preventiva, alle quali si chiede un'importante preparazione archeologica e territoriale connotata soprattutto in senso tecnologico.

*1.1.3 Descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo in relazione all'eventuale presenza di Corsi di Studio della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali anche riferendosi agli opportuni indicatori messi a disposizione da ANVUR.*

Le potenzialità di sviluppo del Corso di Studio sono state esaminate in relazione ai seguenti contesti:

- 1) Ateneo di Messina;
- 2) Regione Sicilia;
- 3) Italia, con particolare riferimento al Sud e alle isole.

#### Ateneo

A livello di Ateneo, il Corso di Laurea triennale "Beni Archeologici" è l'unico della classe L-1; la sede individuata (Noto-SR), per la ricchezza del patrimonio culturale del suo comprensorio e per l'ampio bacino di riferimento (Siracusano e Ragusano), presenta un notevole potenziale di sviluppo per un Corso che si propone di formare archeologi caratterizzati da un profilo professionale di carattere spiccatamente operativo, basato su un'offerta formativa innovativa e strettamente legata al territorio, che dovrebbe poter trovare riscontro nell'occupabilità dei laureati.

Presso la sede di Messina la formazione specifica in campo archeologico, che vanta una lunga e prestigiosa tradizione, è attualmente soddisfatta dal curriculum archeologico del Corso di Studio in Lettere (L-10), orientato ad una formazione tradizionale, di carattere prettamente umanistico, che trova un suo completamento nel Corso di Studio Magistrale interclasse "Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo" LM-2/15.

Il Corso di Studio L-1 di Noto, pertanto, si distingue molto nettamente, e propone una formazione che, seppur su una solida base umanistica, è fortemente orientata verso le metodologie e le conoscenze scientifiche e tecnologiche applicate ai Beni Culturali, con l'obiettivo di formare figure professionali adeguate alle esigenze del mondo lavorativo attuale.

## Sicilia

Nel contesto regionale, corsi di laurea della classe L-1 sono attivi presso le Università di Catania e di Palermo. A Catania, il Corso di Studio è articolato in un curriculum archeologico, uno storico-artistico e uno su promozione del patrimonio culturale, di recente attivato nella sede di Siracusa; a Palermo, il Corso di Studio si presenta con un curriculum storico-archeologico ed uno patrimonio e turismo culturale.

Entrambi i Corsi di laurea L-1 delle Università siciliane hanno una impostazione di carattere tradizionale, basata su una solida formazione di base e su un ampio ventaglio di discipline caratterizzanti, che però non si aprono alle scienze applicate ai beni culturali, contrariamente alla presente proposta, che si connota fortemente in tal senso, distinguendosi decisamente dalla restante offerta formativa dell'isola.

## Italia

Nel paese, oltre a quelli siciliani, sono presenti 39 Corsi di Laurea della Classe L-1, di cui 12 tra Sud e isole.

Per impostazione e obiettivi formativi, il Corso di Studio che si avvicina maggiormente a quello proposto è offerto presso l'Università del Salento di Lecce; qui, accanto ai curricula archeologico e storico-artistico, molto aperti al contributo delle scienze applicate ai beni culturali, è addirittura presente un curriculum "Innovazione tecnologica" che è fortemente orientato verso le scienze applicate.

Nella vicina Calabria, l'unico Corso presente, presso l'Università della Calabria di Rende, è un Interclasse L-1 & L-10, con un curriculum archeologico e uno storico artistico in L-1, di impianto fortemente tradizionale.

Appare evidente, dall'analisi fin qui condotta, che tra Sicilia e Calabria, si avverte fortemente l'esigenza di un Corso di laurea adeguato alle esigenze attuali del mondo del lavoro nel campo dei beni culturali, connotato, cioè, da una notevole componente metodologica e scientifico-tecnologica che favorisca la formazione di laureati dotati di conoscenze di base associate a specifiche capacità operative (saper fare).

Con riferimento all'indicatore 10 dell'ANVUR, relativo agli esiti occupazionali, si è effettuata l'analisi della XXII Indagine-Rapporto 2020 di AlmaLaurea (Condizione occupazionale dei laureati) per le due sedi della Sicilia prese in considerazione. In particolare, sono stati analizzati gli aspetti relativi alle voci che si riferiscono alla relazione tra il corso di studi e gli esiti occupazionali degli studenti laureati, osservando i risultati ad un anno dalla laurea, a tre anni, a cinque anni.

Ne è risultato che per il Corso di Studio di Catania:

- 1) il 57% dei laureati ad un anno dalla laurea ed il 14,3% a tre anni ritiene il corso di studi seguito poco adeguato; il 35,7% ad un anno dalla laurea, il 42,9% a tre non lo ritiene per niente adeguato alla formazione professionale.
- 2) Il 64,3% dei laureati ad un anno dalla laurea, il 57,1% a tre, il 33% a cinque ritiene il corso di studi seguito poco/per nulla efficace nel lavoro svolto.
- 3) Il 66,7% a cinque anni dalla laurea utilizza in misura ridotta le competenze acquisite.
- 4) il tasso di occupazione dei laureati, per lo più part-time e non sempre nel settore, è del 24,6%, ad un anno dalla laurea, del 18,6% a tre, del 44,4% a cinque.

Per il Corso di Studio di Palermo si rileva che:

- 1) il 28% dei laureati ad un anno dalla laurea e il 28,6% a tre anni dalla laurea ritiene il corso di studi seguito molto adeguato alla formazione professionale; il 57,1% degli studenti laureati ad un anno dalla laurea, il 28,6% a tre anni lo ritiene poco adeguato; il 14,3% ad un anno dalla laurea, il 42,9% a tre non lo ritiene per niente adeguato alla formazione professionale (mancano i dati relativi ai cinque anni dalla laurea).

- 2) Il 28,6 % dei laureati ritiene a tre anni dalla laurea che il Corso di Studio sia molto efficace/efficace nel lavoro svolto; l'83,3% ad un anno dalla laurea, il 21,4% a tre anni dalla laurea lo ritiene invece abbastanza efficace; il 16,7% ad un anno dalla laurea, il 50% a tre ritiene il corso di studi seguito poco/per nulla efficace nel lavoro svolto.
- 3) Le competenze acquisite sono utilizzate in misura elevata dal 28,6% dei laureati a tre anni dalla laurea, in maniera ridotta dal 71,4 % ad un anno dalla laurea e dal 21,4% a tre anni dalla laurea, per niente dal 28,6% ad un anno dalla laurea e dal 50% a tre anni dalla laurea.
- 4) il tasso di occupazione, per lo più part-time e non sempre nel settore, è del 28,0%, ad un anno dalla laurea, del 30,4% a tre.

#### *1.1.4 Specificità del Corso di Studio proposto*

Il Corso di Studio presenta, sotto diversi punti di vista, una sua specificità, che lo differenzia piuttosto marcatamente dai corsi della stessa classe presenti in Sicilia e nella vicina Calabria. I principali punti di differenziazione sono costituiti da:

- Definizione degli obiettivi specifici;
- Centralità dell'approccio metodologico e scientifico-tecnologico nel percorso formativo;
- Centralità nella formazione assunta dagli aspetti tecnico-operativi del lavoro attuale nel settore dei beni culturali, attraverso insegnamenti specifici, appositi laboratori e tirocini (saper fare);
- Attenzione allo studio del contesto territoriale di riferimento del Corso di Studio;
- Attenzione particolare allo studio degli insediamenti e della cultura materiale;
- Importante collaborazione tra sede dell'Ateneo e l'ambito territoriale di pertinenza.

#### *1.1.5 Identificazione delle parti sociali*

La proposta di attivazione del Corso di laurea triennale in Beni Archeologici si basa su una serie di indagini volte a valutare la richiesta di tale percorso formativo da parte delle principali parti interessate. Dopo la valutazione del report Unioncamere "Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2020-2024)" e l'analisi dell'offerta formativa attualmente presente in Sicilia, dalla quale è scaturito il progetto di massima del Corso di Studio, l'indagine è stata approfondita individuando nel contesto territoriale di riferimento le parti interessate al Corso di Studio, portatrici di un interesse specifico in ordine alla domanda di lavoro e alle caratteristiche dei laureati. Sono stati identificati come portatori di interesse le seguenti categorie:

- Uffici periferici dell'Assessorato regionale beni culturali;
- Associazioni nazionali di archeologi;
- Società o Cooperative impegnate nel settore dei servizi aggiuntivi;
- Società impegnate nel campo dell'archeologia preventiva;
- Musei civici del territorio;
- Associazioni culturali del territorio;
- Enti locali del comprensorio.

#### *1.1.6 Modalità di consultazione*

Le parti sociali individuate sono state contattate preliminarmente, attraverso modalità informali, dal comitato ordinatore ed è stato successivamente inviato loro un questionario (vedi allegato 1). Le risultanze emerse sono state funzionali alla predisposizione dell'architettura di massima dell'offerta formativa, a cui farà seguito un incontro frontale con un comitato di stakeholders, che dovrà costituire il Comitato d'Indirizzo del Corso di Studio. Come atto conclusivo è

stato quindi programmato l'incontro con le parti sociali per la presentazione completa del Corso di Studio in tutte le sue componenti culturali e professionalizzanti.

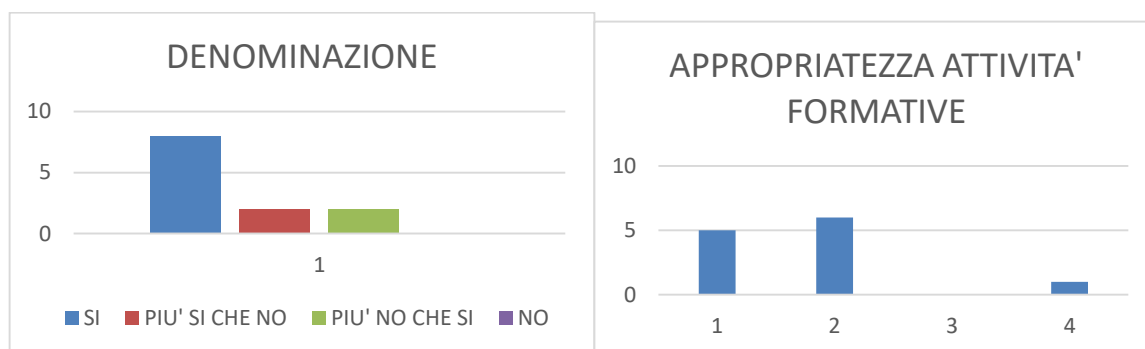
Il questionario è stato somministrato a 21 portatori di interessi: le due Soprintendenze per i BB.CC. di Siracusa e Ragusa, i Parchi di Siracusa, Eloro, Villa del TELLARO, di Kamarina e Cava d'Ispica, di Lentini e Megara Iblea, i Comuni soci del Consorzio CUMO (Noto, Avola, Pachino, Portopalo, Rosolini), le due associazioni nazionali di archeologi, ANA e CIA, due grandi società che operano nel settore dell'archeologia preventiva su scala nazionale, Tethys srl e Land srl, due società che operano nel settore dei servizi aggiuntivi in Sicilia e non solo, Civita e Coopculture, i Musei civici di Modica e Licodia Eubea, Centri di ricerca e Associazioni culturali del comprensorio. Al questionario hanno risposto quasi tutti i destinatari, con l'esclusione di alcuni comuni, della Soprintendenza di Siracusa e del Parco di Siracusa, Eloro, Villa del TELLARO.

L'analisi delle risposte (1 = sì; 2 = più sì che no; 3 = più no che sì; 4 = no) ha fatto emergere un notevole interesse nei confronti del percorso formativo di primo livello in Beni Archeologici, come si deduce dalle note di accompagnamento al questionario e dai commenti a testo libero (vedi allegato 2).

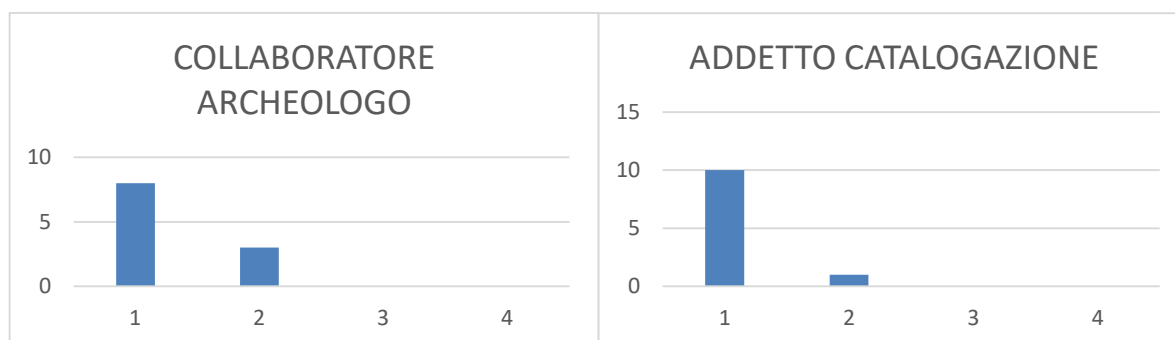
Se ne ricava anche l'esistenza di una forte domanda delle figure professionali individuate, soprattutto tra le società private del settore.

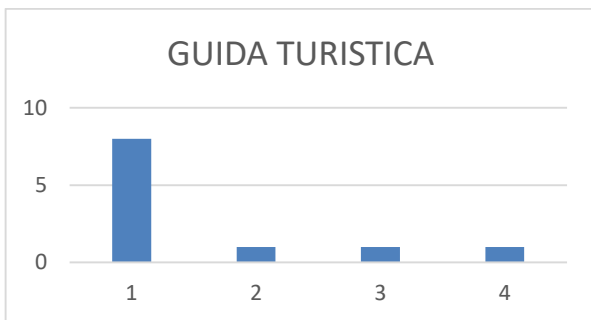
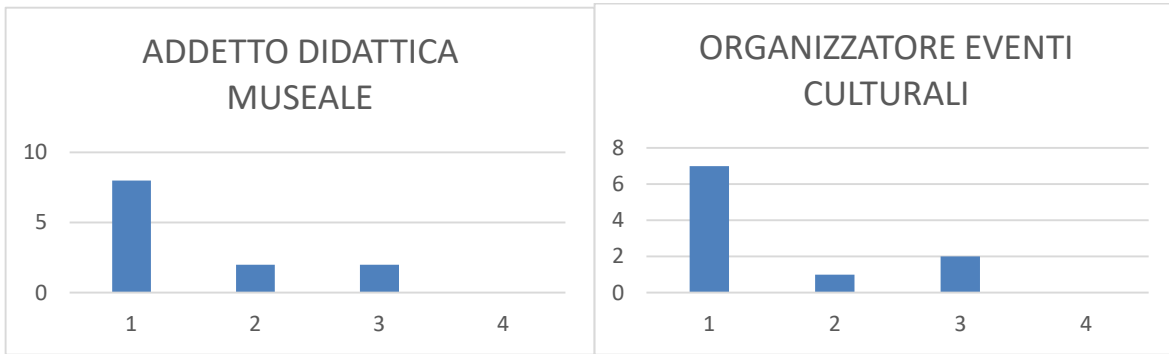
Dai questionari si evince che:

- la denominazione del Corso di Studio appare appropriata alla quasi totalità degli intervistati (domanda 1);
- le attività formative paiono appropriate a garantire la preparazione richiesta (domanda 2);

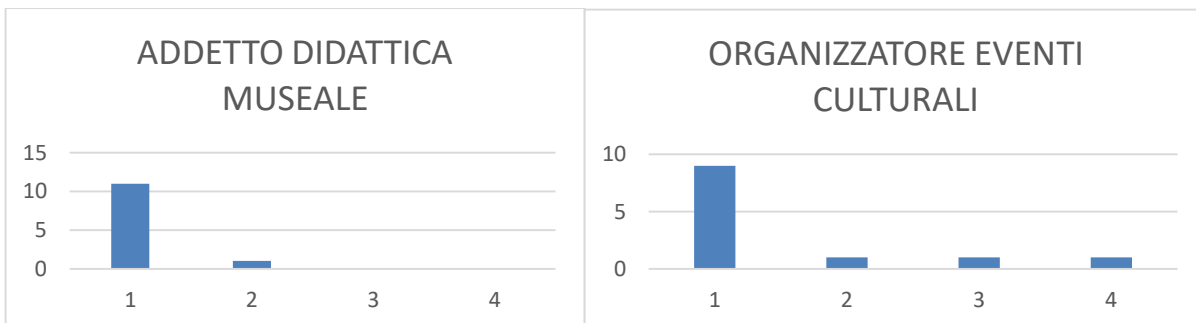
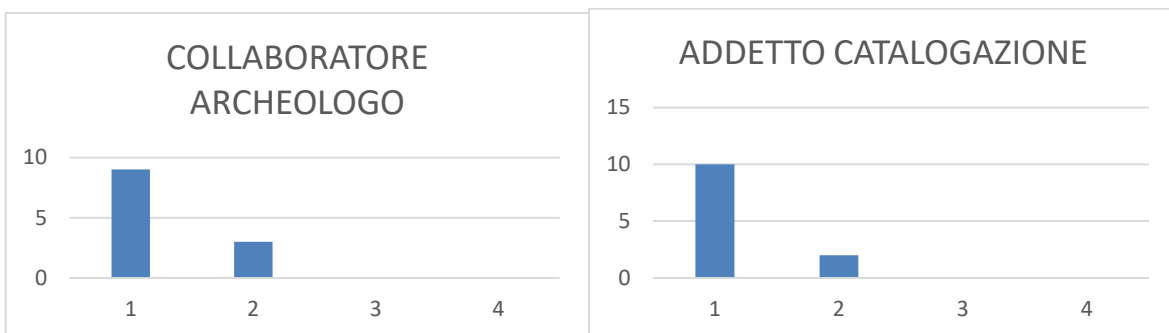


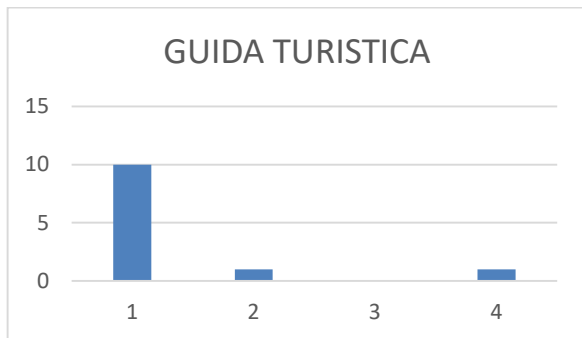
- le figure professionali individuate sono rispondenti alle esigenze del settore rappresentato dalle parti interessate (domanda 3.1 A-E): A) Collaboratore archeologo per le attività di musei, parchi e soprintendenze; B) Addetto alla catalogazione; C) Addetto alla didattica museale; D) Organizzatore di eventi culturali; E) Guida turistica.



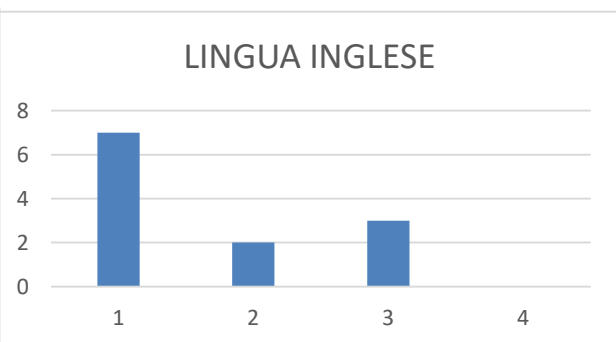
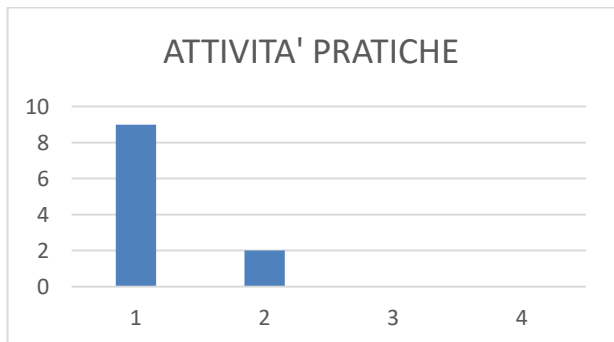
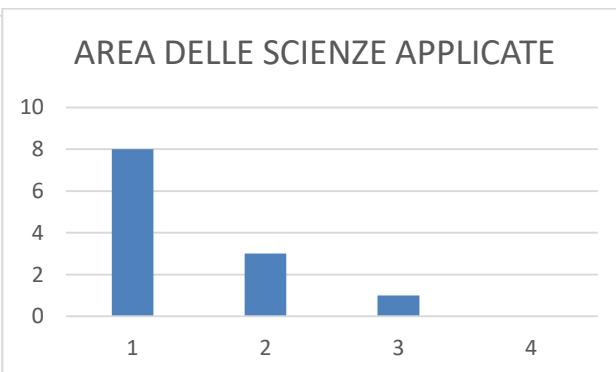
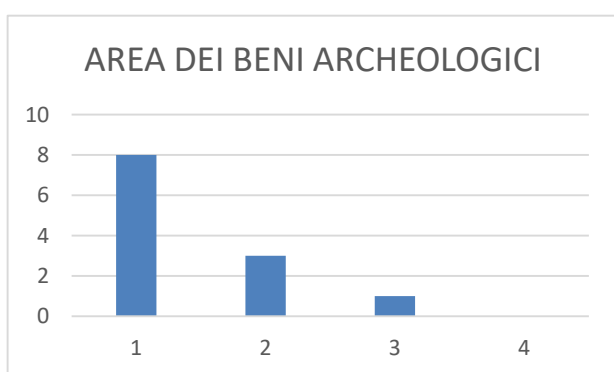
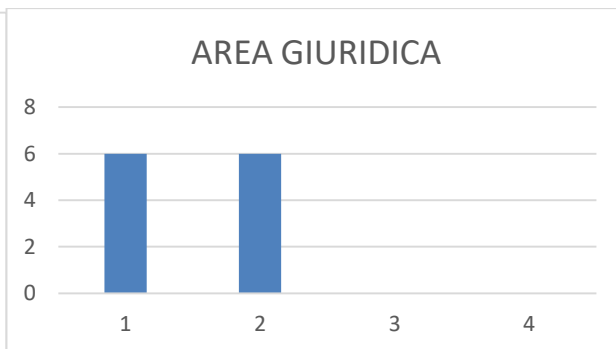
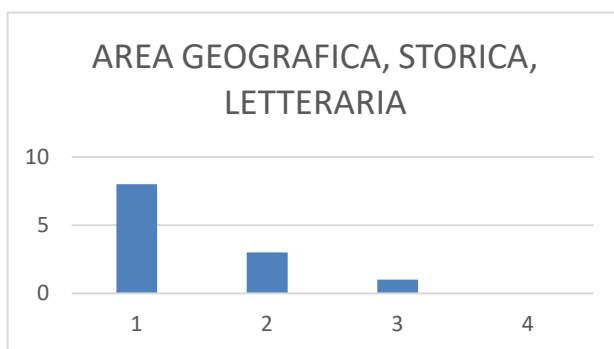


- Le figure professionali individuate sono richieste nel mercato del lavoro (domanda 3.2 A-E);





- infine, le conoscenze, le capacità e le abilità per ciascuna delle aree di apprendimento sono ritenute rispondenti a quelle richieste dal mercato del lavoro (domanda 4 A-F): A) Area geografica, storica, letteraria; b) Area giuridica; C) Area dei beni archeologici; D) area delle scienze applicate; E) Attività pratiche; F) Lingua inglese.



#### 1.1.7 Comitato d'indirizzo

Alle parti interessate, che hanno fornito un contributo determinante al processo di progettazione del Corso di Studio, sarà inviata una lettera di invito a far parte del Comitato d'Indirizzo del nuovo Corso di Studio, organo al quale sarà

affidato il compito di misurare periodicamente la coerenza tra gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi e di verificare la coerenza tra il percorso formativo ed il profilo dei laureati in uscita.

### *1.1.8 Riflessioni sui questionari*

Molto utili, ai fini della progettazione del percorso formativo del Corso di Studio, i commenti e i suggerimenti richiesti alle parti interessate in un campo di testo libero, relativamente a tutti i quesiti proposti, in termini di obiettivi formativi e di profilo professionale in uscita. Sono state accolte le richieste di maggior presenza di attività formative di carattere pratico, quali tirocini, laboratori e seminari, portati da 6 a 9, una maggiore attenzione alle questioni relative all'archeologia preventiva, alla conoscenza della lingua inglese e alla possibilità di comprendere, almeno tra le attività seminariali, conoscenze relative agli aspetti economici inerenti i beni archeologici e a quelli della comunicazione, oltre che l'inserimento di specifiche conoscenze di antropologia fisica: nel RAD, infatti, tra le attività formative caratterizzanti, sono stati aggiunti i SSD SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi, SECS-P/02 – Politica economica e L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro.

Le risposte inerenti i compiti e le attività specifiche individuati per la figura professionale in uscita hanno ricevuto giudizi medi completamente positivi, con la sola eccezione della guida turistica, per la quale oltre alla laurea triennale è necessario il superamento di un esame di abilitazione e in un caso per l'organizzatore di eventi culturali. Tutti i questionari hanno sottolineato l'importanza dell'acquisizione di specifiche competenze linguistiche, anche di livello superiore rispetto a quanto prospettato. L'intero processo vedrà come suo atto conclusivo la presentazione alle parti sociali del corso di laurea in Beni Archeologici, nei suoi aspetti formativi e professionali.

## **1.2 Il progetto formativo (R3.A.2-3-4)**

*Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del Corso di Studio (Quadri della SUA-CdS: A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a), facendo riferimento ai seguenti elementi:*

*1. Presentare con chiarezza il carattere del Corso di Studio, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.*

Il Corso di Studi ha l'obiettivo di formare laureati in grado di operare, a diversi livelli, in tutti i settori di attività che riguardano i beni archeologici, dallo studio e dalla catalogazione alla tutela, alla valorizzazione e alla promozione. Attraverso un bilanciato spettro di insegnamenti e in un'ottica di multidisciplinarietà, il percorso didattico intende fornire una solida preparazione connotata dall'interazione tra le conoscenze di impianto umanistico negli ambiti geografico, storico e letterario ed un'adeguata gamma di competenze specifiche nel campo dei beni archeologici, con particolare attenzione agli aspetti teorici e pratici delle metodologie e delle tecnologie, indispensabili per la formazione richiesta dagli sbocchi occupazionali attuali.

*2. Illustrare l'analisi condotta per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze accertandosi che sia esaustiva.*

La vigente legislazione italiana in materia di Beni Culturali assegna all'archeologia un ruolo ben più ampio e incisivo che non in passato, non solo nell'ambito della ricerca, della tutela e della valorizzazione del patrimonio, ma anche nei processi di pianificazione e gestione del territorio. In parallelo, agli ambiti lavorativi tradizionali in campo archeologico, connessi quasi esclusivamente alla Pubblica Amministrazione (Enti Locali, Soprintendenze, Musei) o all'Università, se ne sono affiancati di nuovi, con un largo coinvolgimento dell'imprenditoria privata, che rappresenta un bacino di impiego dei nuovi laureati dalle notevoli potenzialità. D'altra parte, a chi oggi opera nel settore dell'archeologia è richiesto uno spettro di competenze più articolato e multidisciplinare, che comprende anche la capacità di avvalersi delle nuove tecnologie ormai largamente adottate in tutti gli aspetti della gestione del patrimonio culturale. Tale complessità di competenze può essere acquisita a diversi livelli di approfondimento e completezza, che corrispondono alle tre fasce previste per la figura professionale dell'archeologo nella più recente normativa adottata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (DM 244/2019). L'offerta formativa del Corso di Studio mira a fornire conoscenze e competenze che consentano ai laureati di accedere direttamente alle attività professionali comprese nella III fascia del decreto ministeriale citato e ad altre attività pure connesse al campo archeologico, oppure di proseguire il percorso di studi attraverso i livelli più elevati della formazione. In particolare, il Corso di Studi mira a preparare in maniera preferenziale ai seguenti sbocchi professionali:

- Collaboratore tecnico-scientifico nello scavo archeologico e nella ricognizione topografica (corrispondente all'archeologo III fascia, ex DM 244/2019 MIBACT). Gli sbocchi occupazionali principali sono nelle strutture periferiche del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Regione Sicilia (Soprintendenze, Siti archeologici, Parchi archeologici); negli Enti Locali (Comuni, Province, Regioni) con servizi e attività relative al patrimonio archeologico; in società e cooperative abilitate all'esecuzione di lavori di scavo e/o ricognizione archeologica.
- Tecnico dei musei. Gli sbocchi occupazionali principali sono in musei pubblici, collezioni e musei privati e nelle strutture periferiche del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Regione Sicilia (Soprintendenze, Siti archeologici, Parchi archeologici).
- Perito numismatico. Gli sbocchi occupazionali sono gli stessi di quelli indicati al punto precedente.



- Guida al patrimonio culturale. Gli sbocchi occupazionali principali sono in Musei ed Enti Locali; società, cooperative e fondazioni che operano nel settore della gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico (monumenti e siti, collezioni museali); operatori turistici e agenzie di viaggio.

*3. Descrivere in modo chiaro e completo le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale. Declinare per aree di apprendimento gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) e verificarne puntualmente la coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal Corso di Studio.*

Il Corso di Studi mira a fornire le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per ognuno dei profili professionali individuati nel paragrafo precedente. In particolare:

- Collaboratore tecnico-scientifico nello scavo archeologico e nella ricognizione topografica (corrispondente all'archeologo III fascia, ex DM 244/2019 MIBACT). Le competenze che si prevede di fornire sono la capacità di svolgere attività di scavo archeologico e di ricognizione topografica sotto la guida del direttore scientifico e di redigere la relativa documentazione di schede, grafica e fotografica; la capacità di identificare, classificare e documentare reperti archeologici; la capacità di eseguire rilievi manuali e strumentali di monumenti e aree archeologiche.
- Tecnico dei musei, con funzioni di collaborazione all'allestimento di esposizioni temporanee e permanenti di reperti archeologici, nonché all'organizzazione di eventi culturali su tematiche relative ai beni archeologici. Le competenze che si prevede di fornire sono la capacità di classificare reperti archeologici e numismatici, di sistemare gli oggetti all'interno di vetrine e di collaborare all'allestimento del percorso espositivo, di redigere testi illustrativi e pannelli didattici.
- Perito numismatico, con la funzione di stimare l'autenticità di monete antiche da collezione pubblica o privata e di attribuire ad esse il valore commerciale. Le competenze che si prevede di fornire sono la capacità di identificare e catalogare reperti numismatici.
- Guida al patrimonio culturale, con funzioni di introduzione alla fruizione/conduzione di visite didattiche presso strutture museali, siti e monumenti archeologici e nell'ambito di itinerari turistici. Le competenze che si prevede di fornire sono la capacità di esporre in forma divulgativa ma scientificamente qualificata i caratteri storico-archeologici di un sito, di un territorio o di una esposizione museale; la capacità di ideare itinerari turistici per la fruizione del patrimonio archeologico.

Le conoscenze e le competenze richieste in ognuno dei profili individuati saranno acquisite attraverso un percorso formativo articolato in ambiti disciplinari di base e caratterizzanti tra loro interconnessi. I laureati del Corso di Studio possiederanno conoscenze di base dei processi storico-culturali relativi all'Antichità e al Medioevo, con particolare riferimento alla storia dei fenomeni insediativi, della cultura materiale e delle manifestazioni artistiche nel loro contesto politico-economico e geografico-ambientale; saranno inoltre in grado di comprendere i fattori e le dinamiche principali di trasformazione del paesaggio storico. Avranno una conoscenza adeguata delle metodologie della ricerca documentaria e dei metodi e strumenti della ricerca archeologica e topografica; acquisiranno inoltre la capacità di comprendere le tecniche utilizzate per realizzare manufatti e monumenti storici, sulla base di una conoscenza generale della geologia e delle principali procedure delle scienze chimico-fisiche applicate alla caratterizzazione e alla diagnosi in campo archeologico. I laureati matureranno anche una piena comprensione dei principi e delle norme legislative che regolano l'individuazione, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, con particolare attenzione alla disciplina in materia di beni archeologici.

I risultati attesi verranno conseguiti attraverso la frequenza alle lezioni frontali, che saranno integrate da seminari, conferenze e approfondimenti specifici, con una particolare attenzione agli sviluppi più recenti delle conoscenze e delle metodologie in campo archeologico. Una parte fondamentale nell'apprendimento dei metodi e degli strumenti di indagine sarà assegnata alle attività di laboratorio, alle esercitazioni e ai tirocini formativi.

Alla fine del percorso triennale il laureato avrà acquisito, nei singoli ambiti disciplinari e trasversalmente, una solida conoscenza dei contenuti e delle metodologie che definiscono il profilo culturale e professionale delle figure sopra individuate e sarà pertanto in grado di applicarli alle diverse funzioni che sarà chiamato a svolgere.

*5. Verificare la coerenza dell'offerta e dei percorsi formativi proposti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.*

Il percorso formativo è strutturato in tre anni, durante i quali gli insegnamenti sono distribuiti secondo un criterio di periodizzazione cronologica e di omogeneità tematica. Al primo anno sono raggruppati tutti gli insegnamenti di base, che costituiscono il bagaglio essenziale della formazione dello studente: le discipline filologico-letterarie (L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10), che trattano tematiche culturali coerenti con gli obiettivi del corso; le discipline storiche (L-ANT/02, L-ANT/03), con focus particolari sull'ambito territoriale di riferimento del corso; le discipline geografiche (M-GGR/01), con una speciale attenzione ai temi dell'ambiente e del paesaggio. Allo stesso anno appartengono anche alcuni insegnamenti caratterizzanti che introducono gli studenti al

mondo dell'archeologia: la preistoria e la protostoria del Mediterraneo (L-ANT/01); la storia dell'arte greca (L-ANT/07); le metodologie della ricerca archeologica, in cui sono compresi l'archeologia teorica, le tecniche dello scavo stratigrafico e gli altri aspetti operativi del lavoro sul campo, tra i quali quelli dell'archeologia preventiva (L-ANT/10). Nel secondo anno il percorso è costituito in gran parte da discipline caratterizzanti di ambito strettamente archeologico, riguardanti un ampio arco cronologico compreso tra l'età classica e quella medievale e sempre con uno sguardo particolare rivolto al territorio di riferimento: l'archeologia delle città greche della Sicilia e dell'Italia meridionale (L-ANT/07); la storia dell'arte romana (L-ANT/07); la numismatica antica e medievale (L-ANT/04). A questi si uniscono anche due corsi integrati, sempre di ambito archeologico, innovativi e spiccatamente connotanti il corso: l'uno, che riguarda la topografia e l'archeologia dei paesaggi e degli insediamenti antichi (L-ANT/07, L-ANT/09); l'altro, che propone un focus specifico sugli approcci metodologici più avanzati dell'archeologia e della geologia allo studio della cultura materiale, con un particolare riferimento alla ceramica, che costituisce la categoria di reperti più numerosi che il tempo ci ha lasciato (L-ANT/10, GEO/09). L'offerta formativa del secondo anno è completata dalla storia medievale (M-STO/01) e, infine, da un insegnamento di informatica (INF/01), che si collega strettamente alle altre discipline perché intende sviluppare negli studenti le abilità finalizzate all'uso degli strumenti informatici necessari per gestire digitalmente i dati della ricerca sul campo e in laboratorio, oltre che per elaborare progetti di comunicazione nel settore dei beni culturali. Nel terzo anno il percorso formativo prevede gli insegnamenti di archeologia medievale (L-ANT/08) e di storia dell'arte medievale (L-ART/01), indispensabili alla formazione dello studente sul Medioevo; ma, nello stesso tempo, include anche insegnamenti di ambiti diversi, che concorrono a fornire la preparazione ad ampio spettro richiesta dal mondo attuale dei beni culturali: un insegnamento che offre le conoscenze fondamentali di carattere giuridico in materia di amministrazione e gestione del patrimonio culturale, nonché sulle istituzioni operanti nel settore, a livello sia nazionale che regionale (IUS/10); un corso integrato, che raggruppa due settori disciplinari (FIS/07, CHIM/12) e fornisce agli studenti le competenze adeguate per essere in grado di rapportarsi con l'ambito delle cosiddette "scienze dure", quali la fisica e la chimica, applicate alla ricerca archeologica sul terreno e allo studio dei reperti. Il Corso consentirà, infine, l'acquisizione di importanti esperienze formative sul campo, con l'obiettivo di trasmettere agli studenti specifiche competenze (saper fare) utili all'inserimento nel mondo del lavoro, proponendo loro laboratori (di ceramica, di disegno e di rilievo, GIS, antropologia fisica, ecc.), tirocini (attività di scavo, ricognizioni territoriali, catalogazione, ecc.) e stages presso imprese ed enti pubblici e privati (Soprintendenze, Musei e Parchi archeologici, Enti locali, società private e cooperative che operano nel settore).

6. *Illustrare i criteri adottati per il coordinamento e l'armonizzazione dei contenuti dei diversi insegnamenti e per garantire che le competenze e conoscenze vengano acquisite con senso critico (esempio "case studies").*

Gli insegnamenti che compongono il percorso di studio sono stati individuati e selezionati con l'obiettivo di coniugare una solida formazione di impianto umanistico nelle discipline storiche relative all'Antichità e al Medioevo con l'acquisizione delle conoscenze metodologiche e tecnologiche che definiscono le competenze specifiche di chi opera nel settore del patrimonio culturale. Relativamente ad entrambi gli aspetti, i programmi dei singoli insegnamenti saranno oggetto di un periodico monitoraggio volto a garantire che i contenuti coprano i relativi ambiti disciplinari in maniera completa, aggiornata e senza sovrapposizioni con altri insegnamenti, ma, al tempo stesso, che tali contenuti siano declinati secondo un'impostazione coerente e direttamente funzionale agli obiettivi formativi complessivi del Corso di Studi.

Il laureato dovrà maturare una capacità di giudizio critico che gli consenta di operare scelte personali sia in merito a questioni teoriche, sia nell'ambito delle attività pratiche che sarà chiamato a svolgere. In particolare, saprà comprendere e valutare le differenze tra metodi, punti di vista e percorsi conoscitivi che portano alla formazione di posizioni diverse rispetto a temi e problemi della ricerca storica. Sarà inoltre in grado di vagliare e mettere in relazione tra loro i dati acquisiti in ambiti disciplinari diversi per pervenire autonomamente ad una corretta contestualizzazione del bene culturale. Negli ambiti professionali in cui opererà, il laureato avrà la capacità di individuare, sulla base di una valutazione autonoma, gli strumenti e le strategie operative di volta in volta più idonei alla soluzione di problemi scientifici e/o organizzativi. Lo sviluppo di una capacità di riflessione critica da parte dello studente riguardo ai contenuti e ai metodi dei singoli ambiti disciplinari sarà costantemente perseguito mediante un'impostazione *ad hoc* delle lezioni frontali (analisi critica e discussione di singoli casi di studio), mediante l'organizzazione di seminari e dibattiti su argomenti specifici e attraverso le attività laboratoriali e di tirocinio.

7. *Motivare l'eventuale richiesta di superamento dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio.*

8. *Illustrare, in caso di presenza nell'offerta formativa di insegnamenti integrati, le motivazioni che hanno portato alla loro attivazione e le indicazioni adottate per una progettazione unitaria degli obiettivi di apprendimento, dei moduli di insegnamento e delle verifiche di apprendimento.*

L'offerta formativa del Corso di Studio prevede quattro insegnamenti integrati. Il primo, denominato "Cultura letteraria greca e latina", intende proporre allo studente una conoscenza di base delle linee

dello sviluppo della tradizione storica e letteraria della cultura greca e latina. In entrambi i moduli, la particolare attenzione alle fonti testuali più direttamente connesse alla ricerca in ambito storico-archeologico costituirà il criterio di principale di armonizzazione dell'insegnamento e degli obiettivi di apprendimento, nonché delle relative verifiche.

Il secondo insegnamento integrato, denominato "Topografia e archeologia dei paesaggi e degli insediamenti", nasce dall'intento di fornire agli studenti un focus su un ambito fondamentale delle odierne attività di ricerca e di tutela del patrimonio archeologico, tale da richiedere una trattazione specifica: si tratta dell'antropizzazione e delle dinamiche insediative e di sfruttamento delle risorse del territorio. Per la sua complessità, l'insegnamento deve contemplare tanto lo studio della fenomenologia degli insediamenti, propria del settore dell'archeologia classica (L-ANT/07), quanto la conoscenza delle metodologie e degli strumenti oggi adottati in quest'ambito dell'archeologia, propria invece del settore della topografia antica (L-ANT/09). L'integrazione tra i due moduli è insita nella natura stessa dell'insegnamento, in quanto entrambi concorrono a perseguire un unico obiettivo di apprendimento, che è la conoscenza dei processi di trasformazione del paesaggio storico e dei metodi per documentarli, analizzarli e studiarli; si prevede pertanto una stretta integrazione sia tra i programmi e le attività didattiche dei due moduli, sia nelle verifiche dell'apprendimento.

Il terzo insegnamento integrato ("Metodi per lo studio della cultura materiale") verte su un altro aspetto centrale delle scienze archeologiche, la cultura materiale, con un particolare riferimento alla ceramica, per il quale si è ritenuto necessario proporre un impianto metodologico che unisca conoscenze di ambito geologico e minero-petrografico, relative alle materie prime e agli strumenti per caratterizzarle (GEO/09), agli approcci più avanzati dell'archeologia su questo fronte (L-ANT/10). Anche in questo caso, l'inscindibilità dei due approcci, geografico e archeologico, comporterà una stretta integrazione tra i programmi e le attività didattiche dei due moduli in quanto elemento imprescindibile degli obiettivi formativi e, di conseguenza, delle verifiche dell'apprendimento.

Il quarto insegnamento integrato ("Analisi scientifiche per lo studio dei beni culturali"), infine, raggruppa due settori disciplinari dell'ambito delle cosiddette "*hard sciences*", la fisica (FIS/07) e la chimica (CHIM/12). Pur tenendo presenti le specificità dei due ambiti disciplinari, si adotterà come criterio di armonizzazione e come obiettivo formativo, l'intento di fornire agli studenti le competenze adeguate per essere in grado di rapportarsi con le applicazioni di queste scienze alla ricerca archeologica sul terreno e allo studio dei reperti. Anche in questo caso, dunque, si curerà una stretta integrazione sia tra i programmi e le attività didattiche dei due moduli, sia nelle verifiche dell'apprendimento.

## **2. L'erogazione del Corso di studio e l'esperienza dello studente (Quadri della SUA: A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5)**

*Verifica dell'Indicatore R3.B: Accertare che il Corso di Studio promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite*

*Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono le modalità con le quali il Corso di Studio verrà erogato nel rispetto delle indicazioni per l'Assicurazione della Qualità della Didattica definite dall'Ateneo e gestite dal Presidio di Qualità (Quadri della SUA-CdS: A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5), facendo riferimento ai seguenti elementi:*

### *Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (R3.B.1)*

*Illustrare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita previste assicurandosi che siano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal Corso di Studio e favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti (esempi: predisposizione da parte del Corso di Studio, oltre alle attività gestite dall'Ateneo, di specifiche attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali del Corso di Studio; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso).*

*<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2004/11/12/004G0303/sg>*

*Descrivere le iniziative per l'introduzione o l'accompagnamento al mondo del lavoro, distinguendo tra quelle predisposte dall'Ateneo e quelle, se previste, dal Corso di Studio. (vedi Sbocchi...)*

### *Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)*

*Illustrare le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e verificare che siano chiaramente individuate, descritte e facilmente pubblicizzabili, evidenziando se è stato/sarà redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus.*

*Descrivere le modalità che saranno adottate per una efficace verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili e per individuare e comunicare puntualmente le eventuali carenze agli studenti.*

Per l'accesso alla Classe delle Lauree in Beni Culturali è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nonché la padronanza della lingua italiana parlata e scritta.

Sono altresì richieste adeguate conoscenze iniziali di base in campo letterario e storico-geografico, come espressamente indicato sul sito del Corso di Studio e sul Regolamento didattico. Oltre a queste, sono richieste conoscenze basilari di materie scientifiche (informatica, fisica e chimica). Gli studenti devono, inoltre, possedere conoscenze della lingua inglese almeno di livello A2.

L'accertamento di queste conoscenze in ingresso avverrà attraverso una prova di verifica (test TOLC-CISIA o equivalenti) obbligatoria, ma non interdittiva all'immatricolazione (ex art. 6, comma 1 del D.M. 270/04) (per la descrizione delle modalità di verifica, vedi Regolamento didattico del Corso di Studio).

*Illustrare se sono previste, oltre a quelle offerte dall'Ateneo, specifiche attività di sostegno in ingresso o in itinere predisposte dall'istituendo Corso di Studio (e.g. se vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso ...).*

*Per i Corsi di Studio triennali e a ciclo unico: illustrare come le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti e quali iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi sono previste e come verranno attuate.*

Il recupero degli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), assegnati in caso di esito negativo della prova di verifica e puntualmente comunicati agli studenti, sarà attuato attraverso la frequenza obbligatoria a corsi di recupero erogati dal Corso di Studio - attraverso incontri in presenza oppure per via telematica con il docente referente - allo scopo di integrare e consolidare le conoscenze raccomandate in ingresso.

Le indicazioni sulle modalità di recupero delle carenze nella preparazione iniziale sono rese note sul sito del Corso di Studio (vedi Regolamento didattico del Corso di Studio).

Gli eventuali OFA saranno da soddisfare entro il primo anno di corso. In caso di mancato assolvimento degli OFA, lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente.

### *Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)*

*Illustrare come l'organizzazione didattica prevista per l'istituendo Corso di Studio sia in grado di creare i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e preveda guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente (e.g. se sono previsti incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-*

*guida per le opzioni relative al piano carriera, se sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti etc.).*

L'Orientamento degli Studenti in ingresso, in itinere e in uscita è una priorità del Corso di Studio.

Le iniziative di Orientamento in ingresso si svolgeranno su due piani:

1. uno più generale - relativo a tutti i corsi erogati - promosso dal DiCAM nella sede di Messina e anche per via telematica.
2. e un altro più specifico mirato al Corso di Studio, che si svolgerà nella sede di Noto.

1. L'Orientamento in ingresso è gestito dal Team Orientamento del DiCAM (in sinergia con il C.O.P., Centro di Orientamento e Placement di Ateneo, *istituito per accompagnare e favorire lo svolgimento dell'intero percorso formativo dello studente, dall'immatricolazione alla laurea all'accesso al mondo del lavoro*). Il Team, coordinato da un referente, è composto da docenti in rappresentanza di ogni Corso di Studio del Dipartimento - compresi quindi alcuni docenti del Corso di Studio in 'Beni Archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale' - e si occupa con varie modalità di presentare in maniera analitica e mirata l'offerta formativa dei singoli Corsi di Studio all'interno del DiCAM, mettendo in rilievo i relativi sbocchi occupazionali.

Vengono annualmente organizzate diversificate attività di promozione (Open Day presso il DiCAM, simulazione di lezioni frontali presso alcune Scuole Superiori, lezioni curriculari aperte al pubblico di studenti esterni ad inizio anno accademico; visite in presenza o virtuali ai laboratori del DiCAM e alla Biblioteca, ma anche agli spazi comuni e alla cittadella sportiva adiacente al DiCAM) alcune delle quali saranno svolte anche in modalità telematica e quindi facilmente fruibili a distanza da potenziali studenti interessati al Corso di Studio in 'Beni Archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale' residenti fuori dalla provincia di Messina.

Durante questi eventi di presentazione del DiCAM saranno forniti ai potenziali studenti i mezzi per conoscere l'offerta formativa globale con particolare attenzione alle metodologie, ai contenuti e alle finalità degli insegnamenti impartiti nei vari Corsi di Studio. I docenti referenti si soffermeranno infatti sui diversi curricula di cui si compongono i singoli Corsi di Studio per incoraggiare una scelta consapevole e in autonomia da parte degli Studenti.

Durante gli incontri informativi, curati dai tutor dei Corsi di Studio, vengono inoltre chiaramente spiegate le modalità dei test TOLC e dei corsi OFA, rivolti agli studenti iscritti al primo anno del Corso di Studio triennale.

2. In particolare, e più nello specifico, i docenti del Corso di Studio in 'Beni Archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale' facenti parte del Team Orientamento del DiCAM coordinati da un docente con funzione di referente si impegnano a condurre diversi incontri nella sede di Noto per



illustrare l'organizzazione didattica e le azioni previste di supporto allo studio da parte del corpo docente del Corso di Studio.

Questi incontri - pubblicizzati ampiamente nel sito web di Ateneo, in quello del Corso di Studio e in quello del CUMO, nonché attraverso i canali social di Unime - avverranno con la partecipazione di docenti del Corso di Studio delegati dal DiCAM

- sia presso la sede del CUMO (laboratorio informatico del plesso), con la possibilità di collegamento telematico da parte di chi ne farà richiesta (attraverso un link fornito per seguire la diretta streaming),
- sia nei singoli Istituti d'Istruzione Superiore che avranno manifestato interesse per l'iniziativa che verrà comunque proposta direttamente a tutte le Scuole Superiori delle province di Siracusa e Ragusa o di altri comuni ricadenti in aree limitrofe che ne facciano espressa richiesta.

Anche in queste occasioni presso la sede del corso o i singoli Istituti scolastici potranno essere svolte simulazioni di lezioni frontali di materie comprese nel piano di studio del Corso di Studio.

*Descrivere se e come le attività curriculari e di supporto utilizzeranno metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (e.g. se sono previsti tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honours", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc).*

A sostegno e supporto della carriera dello studente all'interno del Corso di Studio sono previste diverse azioni.

La didattica sarà flessibile, per venire incontro il più possibile alle esigenze particolari degli studenti, sfruttando anche l'opportunità della didattica a distanza in modalità sincrona e asincrona.

Saranno potenziate al massimo le attività di tutorato affidate a 'docenti-guida' scelti fra tutti quelli del Corso di Studio disponibili a sostenere gli studenti nelle scelte più opportune commisurate alle esigenze di ciascuno per la costruzione del piano carriera. Per fornire un supporto coordinato e costante vengono nominati dal Corso di Studio due Tutor che affiancano il Coordinatore col compito di orientare, assistere, motivare e rendere attivamente partecipi gli studenti, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. I nominativi dei docenti, nonché gli orari di ricevimento (in presenza o per via telematica), sono reperibili sul sito web del DiCAM e su quello del Corso di Studio.

È prevista anche la possibilità (compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Ateneo) di affidare alcuni compiti di tutoraggio in ingresso e itinere (scelta di materie opzionali, organizzazione

dello studio, preparazione di singoli esami etc.) a Studenti di II e III anno del Corso di Studio (selezionati tramite bando), a partire dall'anno successivo all'attivazione del corso, confidando nella loro esperienza diretta da trasmettere agli allievi più giovani.

Al momento non sono previsti corsi 'honours', ma saranno periodicamente organizzati seminari e percorsi di approfondimento su temi specifici di particolare interesse in relazione al territorio in cui ha sede il Corso di Studio e alle sue esigenze specifiche, attività che coinvolgeranno tutti gli Studenti, in particolar modo quelli dell'ultimo anno di corso, promossi dal Corso di Studio di concerto con gli stakeholders locali (Soprintendenze, Parchi Archeologici, Comuni, istituzioni museali, Imprese private, Associazioni e Organizzazioni varie operanti nel settore sul territorio) che hanno manifestato interesse nei confronti dell'attivazione del Corso di Studio, che potranno illustrare i loro obiettivi, all'interno di eventuali protocolli d'intesa già esistenti o in via di costituzione, che comprendono il coinvolgimento degli studenti e dei laureati del corso attraverso tirocini o opportunità lavorative.

Agli studenti sarà data l'opportunità di utilizzo degli spazi del CUMO - compatibilmente con le attività curriculari ivi previste - per attività di studio o approfondimento autogestite.

Sono previsti infine percorsi flessibili per altre due categorie di studenti con specifiche esigenze: gli studenti lavoratori, con esigenze familiari o motivi di salute, possono usufruire di un percorso formativo (in regime di impegno a tempo parziale) articolato in un numero di anni pari al doppio della durata normale del Corso stesso ('Norme in materia di studenti a tempo parziale': D.R. n° 2009 del 31 luglio 2012; <https://www.unime.it/it/studenti/tempo-parziale>); per quanti si iscrivono contemporaneamente a un Corso di Studio e presso istituti superiori di studi musicali e coreutici sono poi previsti piani di studio ad hoc in ottemperanza al D.M. 28.09.2011.

*Descrivere, se previste, le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, atleti...).*

*Descrivere se e come il Corso di Studio favorirà l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili.*

All'interno del DiCAM è presente anche la figura del Responsabile dei servizi di assistenza agli studenti disabili che assicura e coordina costantemente azioni a supporto di tutti gli studenti con esigenze specifiche, favorendone l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici, con interventi mirati alle necessità di ciascuno.

*Descrivere eventuali attività di didattica a distanza previste a integrazione e supporto della didattica tradizionale in presenza.*

Gli Studenti del Corso di Studio saranno sempre invitati a partecipare a tutte le iniziative potenzialmente di loro interesse organizzate dal Corso di Studio, ma anche dall'Ateneo messinese, grazie all'opportunità fornita dai collegamenti telematici che verranno favoriti a questo fine.

#### *Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)*

*Descrivere quali sono le iniziative in essere da parte dell'Ateneo per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus) ed illustrare eventuali iniziative specifiche previste dall'istituendo Corso di Studio.*

Particolare attenzione è rivolta da parte del Corso di Studio in 'Beni Archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale' alle iniziative di Ateneo mirate al potenziamento della mobilità degli studenti per lo svolgimento di periodi di studio e tirocinio all'estero, attraverso una capillare attività di pubblicizzazione delle stesse attraverso il sito del Corso di Studio (links al settore dell'internazionalizzazione del portale di Ateneo).

L'internazionalizzazione del corso è fortemente auspicata e si prevede di incoraggiare l'esperienza Erasmus outgoing per gli Studenti iscritti, tramite incontri esplicativi tenuti dai Docenti del Corso di Studio facenti parte di una apposita Commissione per l'Internazionalizzazione nominata annualmente all'interno del Corso di Studio, possibilmente coadiuvati da personale amministrativo dell'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo (U. Organizzativa Progetti internazionali).

La Commissione coordinata da un referente, attraverso periodiche riunioni, programma e vaglia le proposte di accordi-quadro ed Erasmus con Università straniere, avanzate da parte dei docenti del Corso di Studio, prefiggendosi di monitorare nel tempo l'efficacia e la validità degli accordi già in atto.

Il referente ha il compito di predisporre ciascun Learning/Training Agreement in accordo con l'U. Organizzativa dei Servizi agli studenti e International Engagement (<https://www.unime.it/it/ateneo/amministrazione/struttura/100683>), e dell'U. Organizzativa Progetti internazionali (Erasmus extra UE, accordi di cooperazione, altri programmi di mobilità studentesca: <https://www.unime.it/it/ateneo/amministrazione/struttura/100647>), che si occupano di curare tutti gli aspetti amministrativi a supporto degli studenti.

L'assistenza agli studenti, sia in ingresso che in uscita, è affidata al docente referente con la collaborazione attiva di altri docenti del corso di studi.

Un obiettivo del corso di laurea è anche la promozione dei bandi per l'assegnazione di borse di mobilità Erasmus + Traineeship per la preparazione delle tesi di laurea nella piena autonomia di scelta delle sedi in cui svolgere la propria attività da parte degli Studenti.

La Commissione internazionalizzazione del Corso di Studio, grazie ai numerosi contatti internazionali dei singoli docenti, si impegna a portare avanti azioni mirate al potenziamento dell'internazionalizzazione dell'intero Corso di Studio e alla programmazione di Protocolli aggiuntivi per la mobilità di docenti e studenti o altri progetti di collaborazione culturale internazionale di qualità in un'ottica di effettiva funzionalità.






La Commissione si propone come compito primario e costante l'informazione di Studenti e docenti riguardo ad ogni iniziativa nel campo degli scambi internazionali attraverso periodici incontri di aggiornamento e promozione delle iniziative di Ateneo o più specifiche inerenti il Corso di Studio.













La Commissione produce relazioni periodiche, allegate ai Verbali del Corso di Studio, sulla mobilità incoming e outgoing, di studenti e docenti Visiting Professors/Researchers e sulle proposte di Visiting Professors/Researchers Incoming inoltrate dai docenti del Corso di Studio.














Nel caso in cui fossero presenti presso il DiCAM, nella qualità di Visiting Professors o Researchers, docenti stranieri di discipline presenti nel Corso di Studio o comunque di interesse per lo specifico *curriculum* attivato nel Corso di Studio, questi ultimi saranno invitati a tenere Seminari anche presso la sede di Noto, possibilmente organizzando ad hoc cicli di conferenze.

Inoltre, una informativa costantemente aggiornata è sempre disponibile sul sito del Corso di Studio, nel settore 'Internazionalizzazione' (<http://www.unime.it/it/cds/lettere>).

<https://www.unime.it/it/international>

Titolo	Allegati
<a href="#">Belgio</a>	 <a href="#">B GENT01 - History and archaeology</a>
<a href="#">Belgio</a>	 <a href="#">B LOUVAIN01 - Humanities</a>
<a href="#">Bulgaria</a>	 <a href="#">BG SOFIA30 - Humanities, Languages</a>
<a href="#">Francia</a>	 <a href="#">F LILLE03 - Humanities - Languages</a>
<a href="#">Francia</a>	 <a href="#">F ROUEN01 - History and archaeology</a>

<a href="#">Francia</a>	 <a href="#">F TOULOUS09 - Philosophy and ethics - History - Languages</a>
<a href="#">Germania</a>	 <a href="#">D HALLE01 - History and archaeology - Philosophy and ethics - Literature and linguistics - Languages</a>
<a href="#">Germania</a>	 <a href="#">D HALLE01 - History and archaeology - Philosophy and ethics - Literature and linguistics - Languages</a>
<a href="#">Grecia</a>	 <a href="#">G VOLOS01 - History and archaeology - Humanities</a>
<a href="#">Polonia</a>	 <a href="#">PL WARSZAW01 - History - Languages - Humanities</a>
<a href="#">Polonia</a>	 <a href="#">PL LODZ01 - History</a>
<a href="#">Polonia</a>	 <a href="#">PL KIELCE02 - History and archaeology</a>
<a href="#">Polonia</a>	 <a href="#">PL KRAKOW05 - History, Humanities</a>
<a href="#">Portogallo</a>	 <a href="#">P LISBOA07 - History and archaeology</a>
<a href="#">Romania</a>	 <a href="#">RO CLUJNAP01 - History and archaeology</a>
<a href="#">Romania</a>	 <a href="#">RO TIMISOA01 - Humanities, Languages</a>
<a href="#">Spagna</a>	 <a href="#">E CORDOBA01 - Humanities</a>

<a href="#">Spagna</a>	 <a href="#">E HUELVA01 - Literature and linguistics - Languages - Humanities</a>
<a href="#">Spagna</a>	 <a href="#">E ALCAL-H01 - History and archaeology</a>
<a href="#">Spagna</a>	 <a href="#">E TARRAGO01 - History and archaeology</a>
<a href="#">Spagna</a>	 <a href="#">E BURGOS01 - History and archaeology</a>
<a href="#">Spagna</a>	 <a href="#">E BARCELO02 - Humanities</a>
<a href="#">Spagna</a>	 <a href="#">E SEVILLA01 - Languages - History and archaeology</a>
<a href="#">Spagna</a>	 <a href="#">E CORDOBA01 - Humanities</a>
<a href="#">Spagna</a>	 <a href="#">E HUELVA01 - Literature and linguistics - Languages - Humanities</a>
<a href="#">Svizzera</a>	 <a href="#">CH FRIBOUR01 Humanities</a> ,  <a href="#">Annex to the Agreement - CH FRIBOUR01</a>
<a href="#">Turchia</a>	 <a href="#">Hacettepe University - History</a>
<a href="#">Turchia</a>	 <a href="#">TR AYDIN01 - Humanities</a>
<a href="#">Ungheria</a>	 <a href="#">HU BUDAPES12 - Humanities</a>

*Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)*

*Descrivere puntualmente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali previste dal Corso di Studio.*

Le competenze e le capacità di applicare le conoscenze acquisite dagli Studenti attraverso lo studio delle singole discipline saranno verificate attraverso esami di profitto in forma orale, che permetteranno di valutare il raggiungimento degli obiettivi relativi ai singoli insegnamenti e l'avvenuta acquisizione della capacità autonoma di giudizio nonché di abilità comunicative.

In alcune materie saranno possibili verifiche in itinere per valutare il raggiungimento degli obiettivi intermedi nell'ambito delle singole discipline, sia sotto forma di esame orale sia di test a risposta multipla e/o quesiti aperti oppure di riconoscimento di manufatti/opere nell'ambito di varie classi di Beni culturali.

### **3 – Risorse del Corso di Studio**

*Verifica dell'Indicatore R3.C: Accertare che il Corso di Studio disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti*

*Descrivere le risorse (docenti, personale tecnico-amministrativo, servizi e strutture) messe a disposizione del Corso di Studio dall'Ateneo (Quadri della SUA-CdS: B3, B4, B5), facendo riferimento ai seguenti elementi:*

*Dotazione e qualificazione del personale docente (R3.C.1.)*

*1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del Corso di Studio, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Corsi di Studio, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.*

Il Corso di Laurea in 'Beni Archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale' (Classe di laurea L-1) dispone di un'adeguata e strutturata dotazione di personale docente di ruolo appartenente a SSD coerenti con le finalità formative del Corso di Studio stesso.

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti è ben oltre il valore di riferimento pari a 2/3, anche perché l'Università di Messina si è prefisso l'obiettivo di innalzare questo rapporto.

Per quanto concerne gli insegnamenti i SSD di base e caratterizzanti essi sono ampiamente rappresentati in Ateneo. In relazione agli insegnamenti di base abbiamo L-FIL-LET/10 (un ordinario, un associato e un ricercatore), L-FIL-LET/02 (un professore ordinario e un professore associato), L-FIL-LET/04 (un professore associato e tre ricercatori), L-ANT/02 (un ricercatore), L-ANT/03 (un professore associato ed un ricercatore), M-STO/01 (un professore ordinario, un professore associato, un ricercatore). Per quanto riguarda i SSD caratterizzanti abbiamo invece L-ANT/07 (un professore ordinario, tre professori associati), L-ANT/10 (un professore associato), L-ANT/04 (un professore ordinario, un professore associato), L-ART/01 (un professore associato), IUS/10 (tre professori ordinari, tre professori associati e ben cinque ricercatori), FIS/07 (due professori ordinari, un professore associato e quattro ricercatori), CHIM/12 (un professore associato). Tra i SSD affini INF/01 annovera, infine, un professore ordinario e cinque ricercatori.

I docenti presentano un'elevata qualificazione scientifica e quasi tutti fanno anche parte di collegi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo (in particolare del Collegio di Dottorato in Scienze Umanistiche) svolgendo attività di ricerca su tematiche di grande interesse scientifico e molto innovative, perfettamente coerenti col percorso formativo e l'organizzazione didattica del Corso di Studio proposto.

Numerosi insegnamenti di base e caratterizzanti insieme con numerose attività laboratoriale e di stages sono strettamente connessi alle tematiche di ricerca dei rispettivi docenti e vanno nella direzione di offrire competenze diversificate, ma al tempo stesso strettamente collegate alla forte impostazione territoriale che si vuole dare al Corso di Studio.

Infine, l'utilizzo di strumenti centralizzati a livello di Ateneo per il monitoraggio delle coperture didattiche relative a ciascun docente, anche per la verifica del rapporto studenti/docenti, garantisce preventivamente il buon funzionamento del Corso di Studio, scongiurando eventuali sofferenze in ambito didattico.

*3. Se e come viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (di maggior rilievo)*

L'esistenza di strumenti di monitoraggio della qualità della ricerca dei singoli SSD (VQR) e le verifiche periodiche da parte dell'AQ Ricerca di Dipartimento permettono di accertare l'esistenza di un legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Tutto ciò permette di affermare come le tematiche e gli indirizzi degli insegnamenti più specialistici siano strettamente connessi alle tematiche di ricerca dei rispettivi docenti.



*Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)*

*7. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del Corso di Studio?*

*8. Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione del Corso di Studio (e.g. aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT)*

L'Ateneo di Messina e il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne assicurano un efficace sostegno alle attività dei Corsi di Studio e dispongono di strutture e risorse in grado di valorizzare e accompagnare con efficacia il lavoro svolto dal Corso di Studio.

In particolare, il Corso di Studio si avvale, in virtù di una convenzione con l'Università di Messina, della sede accreditata del CUMO, ovvero del Consorzio Universitario del Mediterraneo orientale, sito in Via Sofia, a Noto (SR), all'interno dell'ex convento francescano di Santa Maria di Gesù, oggi conosciuto come "Palazzo della Cultura Carlo Giavanti". Si tratta di un convento dei Minori Osservanti fondato a Noto Antica nel 1440, distrutto dal terremoto del 1693 e poi ricostruito per ospitare agli inizi dell'800 venne istituito l'Albergo dei Poveri. Ad esso è annessa la settecentesca chiesa a navata unica di Santa Maria di Gesù.

Il complesso monumentale è ubicato nella zona alta della città, in zona periferica e si apre sulla via Trigona, dove si può posteggiare, ma al tempo stesso facilmente raggiungibile a piedi dal centralissimo e sottostante Corso Vittorio Emanuele.

È in corso di realizzazione un'ampia area di parcheggio auto nella piena disponibilità del Consorzio, immediatamente alle spalle del complesso monumentale, accessibile attraverso la via Ronco Amante. Il Palazzo della Cultura Carlo Giavanti (da uno dei personaggi più importanti di Noto Antica, vissuto nella seconda metà del '500) utilizza all'interno dell'immobile, disposto su tre lati intorno ad un grande cortile centrale e su due piani, moderne aule didattiche, dotate, oltre che dei classici strumenti di ausilio alle attività didattiche, anche di sistemi audiovisivi, computer e schermi, oltre ad un'efficiente rete di cablaggio wi-fi.

Nel complesso la sede è dotata di n. 2 aule Magne da circa 110 posti e di n. 6 aule da circa 45/50 posti ciascuna disposte sui due piani (una è intitolata a C. Giavanti),

Le Aule sono in parziale condivisione con gli altri Corsi di Studio attivi, ovvero con i corsi di Laurea di I livello Interclasse in Scienze della Formazione e della Comunicazione (L19 e L20) Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) e con il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia e Neuroscienze Cognitive (LM51).

La struttura è dotata di una moderna e attrezzata aula di Informatica con una trentina di postazioni complete di apparecchiatura hardware e software.

Presso la sede del CUMO è attiva, inoltre, la biblioteca, con amplissima sala lettura, che custodisce al suo interno 7000 volumi, di cui oltre 2000 acquistati dal CUMO e oltre 5000 provenienti da una donazione del Cenacolo Domenicano.

Il materiale risulta inventariato e classificato in quattro aree tematiche: storia e filosofia, religione, norme e leggi e letteratura; oltre 250 volumi di carattere militare, oltre 2000 volumi risalenti ai secoli XVI-XIX. Tra essi alcune autentiche rarità: una Bibbia Vulgata del '600, un testo di teologia del 1770 di Antonio Genovesi, un testo del '600 sulla Teoria dei Sistemi; una particolare biografia di Garibaldi; una Historia illustrata di Napoli del '600, una edizione della traduzione dell'Eneide di Vincenzo Monti, un Dizionario delle Eresie del 1670 e tanti altri volumi di grande interesse storico. Nel 2011 è stata completata l'acquisizione di oltre 5000 volumi di filosofia ancora da inserire negli elenchi. Tutti i volumi sono collocati nel salone della Biblioteca del CUMO e resi fruibili.

Presso il CUMO è attivo il servizio dello S.B.A. della Università degli Studi di Messina, accessibile tramite il portale dell'Università degli Studi di Messina —> [www.unime.it](http://www.unime.it), che garantisce anche servizi quali il prestito bibliotecario o il document delivery.

Nel complesso del Palazzo Giavanti sono presenti, oltre a spazi comuni per attività di socializzazione e ricreative, anche uno spazio Bar.

Alla sede è assegnato anche del personale, componente delle segreterie amministrativa e didattica: un'unità è dipendente dell'Università di Messina, una fa parte del Cenacolo dei Domenicani e tre sono dipendenti del comune di Noto, soci del Consorzio CUMO.



## 4. Monitoraggio e revisione del Corso di Studio

*Verifica dell'Indicatore R3.D: Accertare la capacità del Corso di Studio di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti*

*Inserire, solo laddove ritenuto necessario, sintetiche informazioni ad integrazione di quanto già riportato nei quadri della scheda SUA-CdS: B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, DPunti di attenzione raccomandati*

*Contributo dei docenti e degli studenti*

*Sono previste attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.*

Il **Presidio della Qualità** (PQA) è l'organo di amministrazione dell'Ateneo di Messina che ha il compito primario di dare attuazione alla [Politica della Qualità](#) in base agli indirizzi contenuti nel documento "Descrizione del Sistema di Assicurazione della Qualità" approvato dal Senato Accademico l'8 aprile 2020 (cfr. <http://www.unime.it/it/ateneo/valutazione-e-qualita/presidio-qualita>).

In ottemperanza all'impegno assunto dall'Ateneo, il Corso di Studio "Beni archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale" prevede attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Esse sono inserite nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne e supportate dalla "Commissione Paritetica Docenti Studenti Dipartimento DICAM".

La principale attività collegiale prevista è quella del "Gruppo AQ" del Corso di Studio, che comprende anche la figura del rappresentante degli studenti, che si occupa di riferire tempestivamente ogni segnalazione dei colleghi e di organizzare periodicamente incontri, in modo da raccogliere opinioni diffuse. I compiti del "Gruppo AQ" del Corso di Studio sono:

- il monitoraggio delle attività previste dal Corso di Studio;
- la definizione degli obiettivi di miglioramento della qualità del Corso di Studio, dei processi per il loro conseguimento e, periodicamente, la verifica del loro grado di raggiungimento;
- la pianificazione delle azioni di miglioramento della qualità del Corso di Studio;

- coadiuvare il Coordinatore del Corso di Studio nella stesura della scheda SUA, raccogliendo tutte le informazioni riguardanti la struttura e le attività del Corso di Studio e organizzando i lavori in base alle scadenze previste;
- elaborare annualmente il Rapporto di autovalutazione con la Scheda di Monitoraggio che consisterà nell'analisi di documenti diversi relativi al Corso di Studio (provenienti dal sistema informatico ESSE3 estrae i dati relativi all'attrattività del Corso di Studio e alla regolarità del percorso formativo degli studenti; dai documenti pubblicati dal Nucleo di Valutazione di Ateneo ricava i dati relativi alla valutazione della didattica; da documenti pubblicati dal CISIA quelli relativi ai test d'ingresso; dall'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo i dati relativi all'internazionalizzazione; dal sistema informatico ESSE3 e da documenti forniti dalla segreteria didattica del Dipartimento estrae i dati relativi a convenzioni e tirocini; dal Centro Orientamento e Placement di Ateneo e dal Delegato del Direttore per l'Orientamento deriva i dati relativi alle attività di orientamento).

Il rapporto annuale sull'autovalutazione che accompagna la Scheda di Monitoraggio Annuale è, prima, discusso ed approvato dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio di Dipartimento; in seguito, sottoposto alla valutazione del Presidio di Qualità dell'Ateneo.

*Se il Corso di Studio è interdipartimentale, le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel Corso di Studio sono adeguatamente definite?*

Il Corso di Studi non è interdipartimentale.

*Coinvolgimento degli interlocutori esterni*

*Illustrare come il Corso di Studio intende gestire le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del Corso di Studio o con nuovi interlocutori, in funzione del monitoraggio continuo dell'erogazione del Corso di Studio e di eventuali esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, verificando che le modalità di interazione in itinere siano coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del Corso di Studio e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione*

Il Corso di Studio prevede incontri annuali tra il costituendo Comitato di Indirizzo e le parti interessate consultate in fase di programmazione. Il Comitato di Indirizzo svolge un ruolo

fondamentale *in itinere* nel coinvolgimento degli interlocutori esterni. A tal fine ha il compito di mantenere costanti contatti con le parti, suggerire indirizzi di sviluppo e promuovere eventuali accordi (protocolli d'intesa, convenzioni, etc.) per laboratori, tirocini e stage degli studenti in modo da assicurare relazioni continue tra didattica del Corso di Studio e mondo del lavoro, formulare proposte di rimodulazione degli obiettivi formativi e della conseguente offerta formativa, potenziare ulteriormente i rapporti con le parti interessate individuando nuovi interlocutori esterni, agevolare l'eventuale creazione di *partnership* per progetti di ricerca al servizio del territorio; aggiornare e rivedere periodicamente, laddove si presenti la necessità o su particolare sollecitazione di più parti sociali, gli aspetti culturali, scientifici e professionali di ogni profilo formativo, anche in funzione del ciclo di studi successivo (laurea magistrale LM-2) cui potranno direttamente accedere i laureati del Corso di Studio.

#### *Interventi di revisione dei percorsi formativi*

*Illustrare come il Corso di Studio intende garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca e laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.*

La progettazione dei percorsi è aggiornata ogni anno in coincidenza con la compilazione della Scheda SUA, tenendo in particolare considerazione sia le opinioni degli studenti che le quelle delle parti interessate sentite dal Comitato di Indirizzo, nel rispetto di uno degli obiettivi principali del Corso di Studio, cioè quello di trasmettere agli studenti, attraverso il percorso formativo, le conoscenze disciplinari più avanzate e innovative nel campo dei beni archeologici.

### **5. Ordinamento didattico (RAD) del CdS**

<b>Attività formative</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>Settori scientifico-disciplinari</b>		<b>CFU</b>
<b>Di base</b>	<b>Lingua e letteratura italiana</b>	L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana L-FIL-LET/13 – Filologia della letteratura italiana	6-12	42-66
	<b>Discipline storiche</b>	L-ANT/02 – Storia greca L-ANT/03 – Storia romana M-STO/01 – Storia medievale	18-24	
	<b>Civiltà antiche e medievali</b>	L-FIL-LET/02 – Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina	12-18	
	<b>Discipline geografiche e antropologiche</b>	M-GGR/01 – Geografia	6-12	
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Legislazione e gestione dei beni culturali</b>	IUS/10 – Diritto amministrativo SECS-P/02 – Politica economica	6-12	72-90

	<b>Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali</b>	CHIM/12 – Chimica dell’ambiente e dei beni culturali FIS/07 – Fisica applicata L-ANT/01 – Preistoria e protostoria L-ANT/04 – Numismatica L-ANT/07 – Archeologia classica L-ANT/08 – Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 – Topografia antica L-ANT/10 – Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 – Storia dell'arte medievale L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi	66-78	
<b>Affini o integrative</b>		GEO/09 – Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l’ambiente e i beni culturali INF/01 – Informatica L-ANT/10 – Metodologie della ricerca archeologica	18-24	18-24
<b>Altre attività</b>	<b>A scelta dello studente</b>		12-12	25-32
	<b>Idoneità Lingua inglese</b>		3-3	
	<b>Ulteriori attività formative</b>	<b>Tirocini formativi e di orientamento, laboratori</b>	4-7	
		<b>Stages (esterni)</b>	2-4	
	<b>Prova finale</b>		4-6	

## MANIFESTO - PIANO DI STUDI A.A. 2021-2022

### PRIMO ANNO

<i>Settore disciplinare</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Crediti formativi</i>
L-FIL-LET/10	Di base	Letteratura italiana	6
L-ANT/02	Di base	Storia del Mediterraneo in età greca	9
L-ANT/03	Di base	Storia del Mediterraneo in età romana	9
L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04	Di base	C.I. Cultura letteraria greca e latina	12
M-GGR/01	Di base	Geografia dell’ambiente e del paesaggio	6
L-ANT/01	Caratterizzanti	Preistoria e protostoria del Mediterraneo	6
L-ANT/07	Caratterizzanti	Storia dell’arte greca	6
L-ANT/10	Caratterizzanti	Metodologie della ricerca archeologica	6

## SECONDO ANNO

<i>Settore disciplinare</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Crediti formativi</i>
L-ANT/07	Caratterizzanti	Archeologia delle città greche della Sicilia e dell'Italia meridionale	6
L-ANT/07	Caratterizzanti	Storia dell'arte romana	6
L-ANT/09 L-ANT/07	Caratterizzanti	C.I. Topografia e archeologia dei paesaggi e degli insediamenti	12
L-ANT/10 GEO/09	Affine Affine	C.I. Metodi per lo studio della cultura materiale	12
M-STO/01	Di base	Storia medievale	6
L-ANT/04	Caratterizzanti	Numismatica antica e medievale	12
INF/01	Affine	Informatica per i beni culturali	6

## TERZO ANNO

<i>Settore disciplinare</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Crediti formativi</i>
L-ANT/08	Caratterizzanti	Archeologia medievale	6
L-ART/01	Caratterizzanti	Storia dell'arte medievale	6
IUS/10	Caratterizzanti	Legislazione dei beni culturali	6
FIS/07 CHIM/12	Caratterizzanti Caratterizzanti	C.I. Analisi scientifiche per lo studio dei beni culturali	12
		A scelta	12
		Idoneità lingua inglese (livello B1)	3
		Laboratori, tirocini formativi e di orientamento, <i>stages</i> e tirocini presso imprese o enti pubblici e privati	9
		Prova finale	6

## DOCENTI DI RIFERIMENTO

Forni G. PA	L-FIL-LET/10	<i>Letteratura italiana</i>
Santagati E. RTI	L-ANT/02	<i>Storia del Mediterraneo in età greca</i>
Santoro R. RTI	L-FIL-LET/04	<i>C. I. Cultura letteraria greca e latina</i>
La Torre G. F. PO	L-ANT/07	<i>Storia dell'arte greca</i>
Ingoglia C. PA	L-ANT/10	<i>Metodologie della ricerca archeologica</i>
Campagna L. PA	L-ANT/07	<i>Storia dell'arte romana</i>
Spagnolo G. PA	L-ANT/07	<i>Archeologia delle città greche della Sicilia e dell'Italia meridionale</i>
Puglisi M. PA	L-ANT/04	<i>Numismatica antica e medievale</i>
Mollo F. PA	L-ANT/07	<i>C. i. Topografia e archeologia dei paesaggi e degli insediamenti</i>

Il Direttore pone in votazione la proposta di nuova istituzione del corso di laurea triennale in Beni Archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale, classe di laurea L-1 anno accademico 2021-2022. Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione della studentessa Giordano e con il voto contrario dei seguenti consiglieri: De Angelis, Linder, Cambria, Mangiapane, Salvatore, Siviero, Taviano, Ostakhova, Sidoti, Calarese, Paladino, Pastone, Uchino.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 6); il Consiglio approva.

Alle 18,30 lasciano il Consiglio il rappresentante del personale tecnico amministrativo, i rappresentanti degli studenti, i ricercatori e i professori associati

**7) Proposta per la copertura di posti di prima fascia ex art. 18 L. n. 240/2010.**

Il Direttore ricorda che per la proposta di copertura di posti di professore di prima fascia le deliberazioni vengono prese tenendo conto sia di valori relativi alla ricerca, sia di indicatori concernenti la didattica. In questa prospettiva, la proposta di coperture di posti di prima fascia del DICAM si indirizza esclusivamente a chiamate ex art 18, volte, in maniera strategica, a colmare la mancanza in Ateneo o in dipartimento di professori ordinari in determinati settori, a compensare il depauperamento, per ragioni anagrafiche e di *turn over* in settori importanti per la ricerca del dipartimento, al potenziamento di settori che potranno essere importanti per una proposizione diversa e aggiornata dei saperi umanistici, al mantenimento di gruppi di ricerca già presenti, ma trasversali anche in prospettiva didattica.

Per quanto appena argomentato, riprendendo parzialmente anche una graduatoria già accolta nel Consiglio di questo Dipartimento il 30 settembre 2019, la proposta del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne è quella di indicare, in ordine di priorità, tre SSD sui quali attivare procedure ex art. 18 L. 240/2010, secondo il seguente prospetto:

1. SC 11/C5 SSD M-FIL/06 – Storia della filosofia
2. SC 11/A5 SSD M-DEA/01 – Discipline demo-etno-antropologiche
3. SC 10/ F1 SSD L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana

Il Direttore pone in votazione la proposta. Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 7); Il Consiglio approva.

**8) Nomina membro interno per la composizione della Commissione di valutazione comparativa per la chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L. 240/2010 di un professore di prima fascia: SC 10/F3 SSD L-FIL-LET/13 – Filologia della Letteratura Italiana**

Il Direttore ricorda che - come da Regolamento d'Ateneo relativo alla chiamata di professori di prima e di seconda fascia, art. 5 commi 1, 2 e 4, che di seguito si riporta: *“1. La Commissione di valutazione per il reclutamento dei professori di prima fascia è composta da cinque professori di prima fascia, di cui uno designato dal Dipartimento che ha richiesto il bando o, solo in difetto, dal Senato Accademico, quale membro interno. La Commissione di valutazione per il reclutamento dei professori di seconda fascia è composta da tre professori di ruolo, di cui uno designato dal Dipartimento che ha richiesto il bando o, solo in difetto, dal Senato Accademico, quale membro interno. In questo caso, la Commissione è composta da tre professori di cui il membro interno, eventualmente, di seconda fascia. 2. I membri della Commissione devono appartenere al settore concorsuale oggetto del bando [...] 4. I commissari diversi dal membro interno devono essere professori di prima fascia esterni ai ruoli dell'Università di Messina ed inclusi nella lista in ordine alfabetico dei commissari sorteggiabili per le procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'art. 16 l. n. 240/2010, relativa al settore concorsuale della posizione messa a bando. Dalla predetta lista, disposta in ordine casuale attraverso idonea procedura informatica, sono selezionati*



*i componenti della Commissione, nel numero di quattro nel caso di procedure per la chiamata di professori di prima fascia e nel numero di due nel caso di procedure per la chiamata di professori di seconda fascia, dopo averne verificato la disponibilità. In caso di mancata disponibilità, si procede allo scorrimento dell'elenco disposto nell'ordine casuale”* – il Consiglio ha, per quanto concerne le valutazioni comparative, giusta l'articolo 18, comma 1, della legge 240/2020, il compito di designare il membro interno.

Il Direttore ricorda che giorno 5 novembre 2020 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla valutazione comparativa per la chiamata di un professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 10/F3 SSD L-FIL-LET/13 – Filologia della Letteratura Italiana. Nel frattempo è anche pervenuta nota del Magnifico Rettore (prot. n. 110838 del 9 novembre 2020) con la quale si invitano i Dipartimenti a designare i membri interni delle commissioni.

La proposta, allora, è di indicare, come membro interno della Commissione di valutazione comparativa per la chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L. 240/2010 di un professore di prima fascia: SC 10/F3 SSD L-FIL-LET/13 – Filologia della Letteratura Italiana, la Professoressa Daniela Gionta ordinario del SSD L-FIL-LET/13, presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, in possesso dei requisiti per far parte della lista dei commissari sorteggiabili per l'ASN 2018 del medesimo SSD L-FIL-LET/13 – SC 10/F3 (requisiti opportunamente verificati).

Il Direttore mette in votazione la proposta, che per essere approvata deve ottenere la maggioranza assoluta degli aventi diritto, cioè 8 voti. Il Consiglio approva con voti 14.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 8); il Consiglio approva.

Non essendoci altri punti all'o.d.g., il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio il verbale, già approvato nei suoi singoli punti, per quanto riguarda gli orari di inizio e fine e l'elenco delle presenze; il Consiglio approva all'unanimità.

La seduta è tolta alle ore 18,40.

Il Segretario

Il Direttore